



TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

CORSO DI LAUREA IN
**ECONOMIA E
MANAGEMENT**

CORSO DI ECONOMIA AZIENDALE ESERCITAZIONI

(CANALE I – Prof. Alessandro Mechelli)

Dr. MARIO PERNA

A.A. 2021/2022

ASPETTO FINANZIARIO ED ECONOMICO DELLA GESTIONE

L'azienda è un sistema che svolge in maniera continua:

- A) Operazioni di **ACQUISTO** di fattori produttivi
- B) Operazione di **TRASFORMAZIONE** nel tempo e nello spazio dei fattori acquisiti in beni e servizi
- C) Operazioni di **VENDITA** dei beni e servizi



L'acquisto di fattori produttivi costituisce il **COSTO** e può essere definito come *il sacrificio (investimento) sostenuto per poter disporre di un dato bene o servizio*



La vendita dei beni e servizi costituisce il **RICAVO** che può essere definito come *il realizzo (disinvestimento) degli investimenti operati in precedenza*



I costi sostenuti e i ricavi realizzati dall'azienda costituiscono l'ASPETTO ECONOMICO DELLA GESTIONE e individuano le VARIAZIONI ECONOMICHE

Come noto, **gli scambi di beni e servizi sono regolati dalla moneta**: a fronte di un acquisto o di una vendita l'azienda eroga o incassa dall'esterno somme di denaro contestualmente all'operazione (regolamento contestuale) o in un momento successivo (regolamento differito)



Se a fronte di un costo o ricavo si ha un **regolamento contestuale**, si generano **movimenti di cassa in uscita (pagamento del costo) o in entrata (incasso del ricavo)**



Se a fronte di un costo o ricavo si ha un **regolamento differito**, si generano **debiti** (differimento del pagamento del costo) o **crediti** (differimento dell'incasso del ricavo)



**I movimenti di cassa, i crediti e debiti costituiscono
l'ASPETTO FINANZIARIO DELLA GESTIONE e individuano le
VARIAZIONI FINANZIARIE**

Figura 1

**VARIAZIONI FINANZIARIE ATTIVE (V.F.+)**

- Operazioni che **INCREMENTANO** la **CASSA**
- Operazioni che **INCREMENTANO** i **CREDITI**
- Operazioni che **RIDUCONO** i **DEBITI**

VARIAZIONI FINANZIARIE PASSIVE (V.F.-)

- Operazioni che **RIDUCONO** la **CASSA**
- Operazioni che **RIDUCONO** i **CREDITI**
- Operazioni che **INCREMENTANO** i **DEBITI**

VARIAZIONI ECONOMICHE POSITIVE (V.E.+)

Le **VENDITE** determinano il conseguimento di **RICAVI** e danno luogo a variazioni economiche positive

VARIAZIONI ECONOMICHE NEGATIVE (V.E.-)

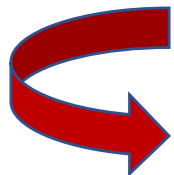
GLI **ACQUISTI** determinano il sostenimento di **COSTI** e danno luogo a variazioni economiche negative

Figura 1



Tutte le operazioni di scambio con l'esterno possono essere analizzate individuando l'effetto che tali operazioni producono sui valori economici e finanziari.

L'aspetto finanziario della gestione è definito «originario», mentre quello economico è definito «derivato».



I valori di natura finanziaria misurano i COSTI e RICAVI DI ESERCIZIO

ESEMPIO 1

Si ipotizzi che la Alfa S.p.A. acquisti in data 2 febbraio una partita di merce al prezzo di € 500 e che il pagamento al fornitore avvenga a 60 giorni a mezzo banca.

La società, al 2 febbraio, rileverà 2 variazioni:

- una prima variazione relativa all'acquisto della merce che rappresenta un costo e quindi una **variazione economica negativa (V.E.-)**
- una seconda variazione, relativa all'incremento del debito verso il fornitore che **rappresenta una variazione finanziaria passiva (V.F.-)**

Al momento del pagamento del fornitore, dopo 60 giorni, Alfa S.p.A. rileverà nuovamente due variazioni, questa volta entrambe di natura finanziaria:

- una prima variazione relativa alla riduzione del saldo di conto corrente e quindi una **variazione finanziaria passiva (V.F.-)**
- una seconda variazione relativa alla riduzione del debito verso il fornitore e quindi **una variazione finanziaria attiva (V.F.+)**

ESEMPIO 2

Si ipotizzi che in data 5 marzo la Alfa S.p.A. venda i propri prodotti a € 10.000 e che l'incasso avvenga dopo 60 giorni. In data 5 marzo, al momento della vendita.

La società, al 5/03, rileverà due variazioni:

- una prima variazione relativa alla vendita della merce, che rappresenta un ricavo e quindi una **variazione economica di tipo positivo (V.E.+)**.
- una seconda variazione relativa all'incremento del credito verso il cliente, e quindi una **variazione finanziaria attiva (V.F.+)**

Al momento dell'incasso, ossia dopo 60 giorni, la società rileverà nuovamente due variazioni, questa volta entrambe di tipo finanziario:

- una prima variazione relativa all'incremento della cassa, e quindi una **variazione finanziaria attiva (V.F.+)**.
- una seconda variazione relativa alla riduzione del credito verso il cliente e, quindi, **una variazione finanziaria passiva (V.F.-)**.

SE PER LO STESSO EVENTO DI GESTIONE SI RILEVANO VARIAZIONI CHE HANNO NATURA OPPOSTA –OSSIA UNA ECONOMICA E UNA FINANZIARIA- ALLORA QUESTE AVRANNO LO STESSO SEGNO



- Al momento dell'**acquisto** si rileva una **V.E.-** relativa al costo e una **V.F.-** relativa all'incremento dei debiti o alla riduzione della cassa per effetto del pagamento
- Al momento della **vendita** si rileva una **V.E.+** relativa al ricavo e una **V.F.+** relativa all'incremento dei crediti o all'incremento della cassa per effetto dell'incasso

SE PER LO STESSO EVENTO DI GESTIONE SI RILEVANO VARIAZIONI DELLA MEDESIMA NATURA ALLORA QUESTE AVRANNO SEGNO OPPOSTO

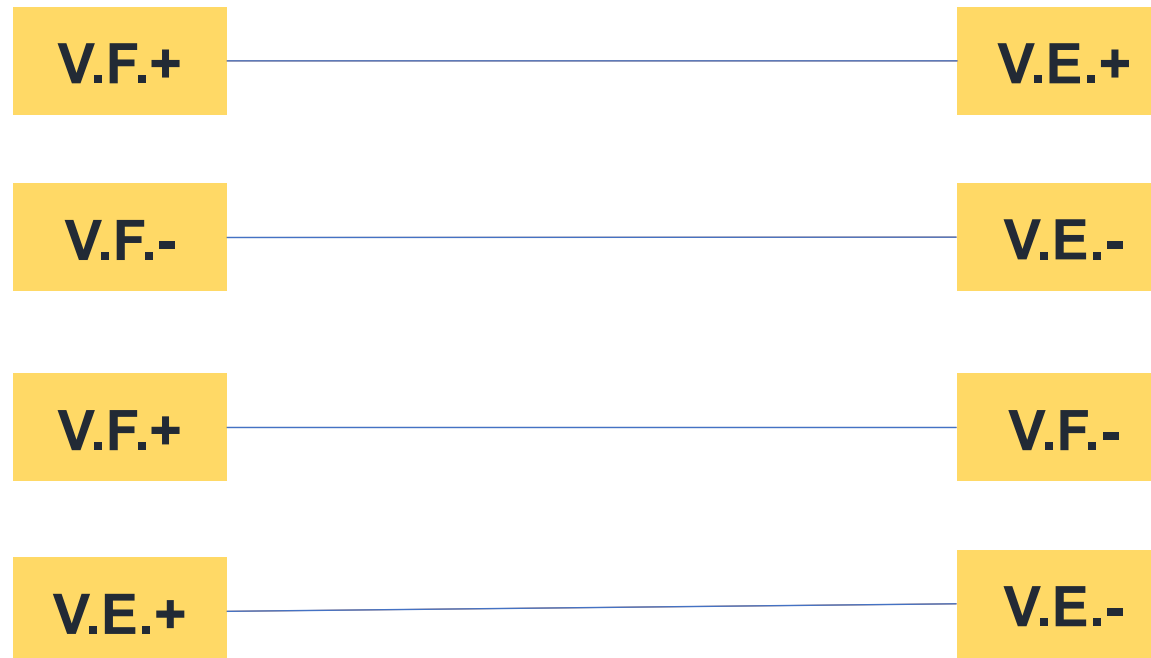


- Al momento del **pagamento** si rileva una **V.F.-** relativa alla riduzione della cassa e una **V.F.+** relativa alla riduzione del debito
- Al momento dell'**incasso** si rileva una **V.F.+** relativa all'incremento della cassa e una **V.F.-** relativa alla riduzione dei crediti

N.B.

*Quando per un evento di gestione si rilevano due variazioni di natura finanziaria si hanno le c.d. «**permutazioni finanziarie**» Vi sono casi anche di operazioni che comportano due variazioni di natura economica (ad esempio la rilevazione degli ammortamento o delle rimanenze) in questo caso si parla di «**permutazioni economiche**»*

TUTTE LE OPERAZIONI GESTIONALI REALIZZABILI DALL'AZIENDA POSSONO DAR LUOGO ALLE SEGUENTI VARIAZIONI

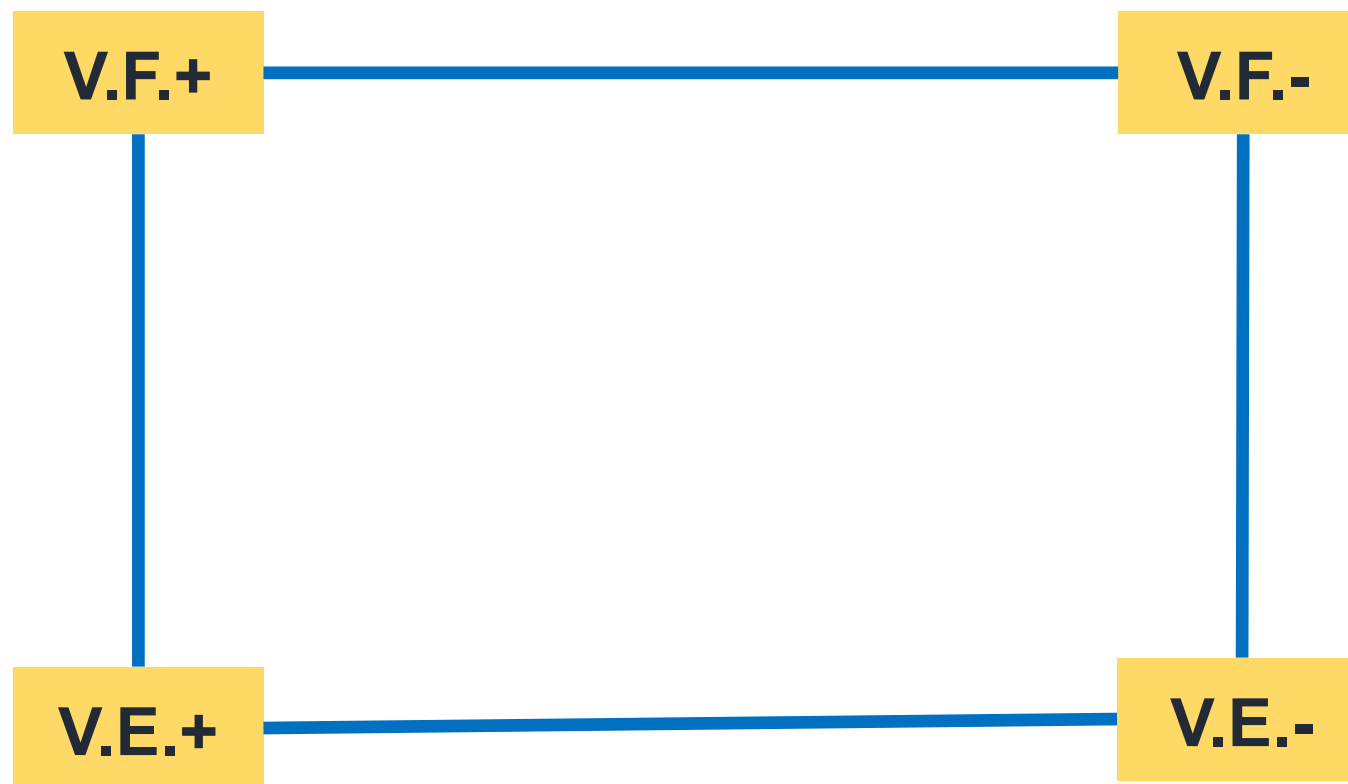


Non hanno senso logico operazioni che diano luogo contemporaneamente a:

- variazioni finanziarie attive e variazioni economiche negative
- variazioni finanziarie passive variazioni economiche positive e



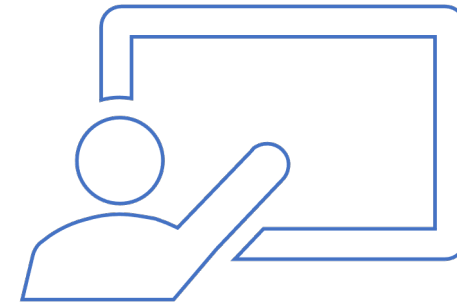
Disponendo le 4 tipologie di relazioni su di un quadrato, potremmo dire che **hanno senso logico solamente le operazioni che si sviluppano lungo il perimetro del quadrato**, al contrario di **quelle lungo le diagonali, le quali non sono ammissibili**.



LA RILEVAZIONE NEI CONTI E NEL LIBRO GIORNALE

L'analisi delle variazioni, da sola non è in grado di soddisfare le esigenze informative dei soggetti che a vario titolo sono interessati all'andamento dell'azienda.

Chi è interessato a monitorare le vicende aziendali ha l'esigenza di:



conoscere tutte le variazioni che si riferiscono al medesimo oggetto

Rilevazione dei fatti di gestione attraverso il **CONTO**

avere una conoscenza anche di tipo cronologico dei fatti aziendali

Rilevazione dei fatti di gestione nel **LIBRO GIORNALE**

IL CONTO

È un prospetto che accoglie una serie di rilevazioni relative ad un dato oggetto di riferimento. Ad esempio il conto riferito alla Cassa dell'azienda accoglie tutte le movimentazioni riguardanti il denaro, cosicché, laddove fosse necessario conoscere la consistenza di cassa di un determinato momento, si può reperire l'informazione desiderata esaminando il conto in parola.

CASSA	
DARE	AVERE
5.000	2.500
300	2.000
200	1.000
	SALDO
5.500	5.500

Nelle due sezioni vengono accolte:

- le variazioni positive e/o negative che riguardano il dato oggetto di conto**
- il saldo dello stesso conto, ossia la somma algebrica dei valori indicati nelle due sezioni, saldo che, per motivi di pareggio, viene iscritto nella sezione in cui il totale dei valori è minore.**

IL CONTO

La capacità informativa dei conti può essere ampliata notevolmente laddove gli stessi siano collegati attraverso una struttura di ordine superiore, che possiamo definire “**sistema contabile**”

FINALITA DEL SISTEMA CONTABILE

DETERMINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO DI PERIODO

dar conto di quanto l'azienda abbia “guadagnato” o “perso” in un determinato periodo di riferimento

DETERMINAZIONE DEL CAPITALE DI FUNZIONAMENTO

dar conto del patrimonio di cui l'azienda dispone in un dato momento

Un sistema contabile può essere tenuto attraverso diversi metodi di scritture, tra cui

IL METODO DELLA PARTITA DOPPIA.

CARATTERISTICHE DEL METODO DELLA PARTITA DOPPIA



I fatti di gestione vengono osservati sempre sotto due distinti aspetti: **aspetto finanziario (detto anche originario)** e **aspetto economico (detto anche derivato)**



In relazione agli aspetti osservati, sono istituite due tipologie di conti: **conti finanziari e conti economici**

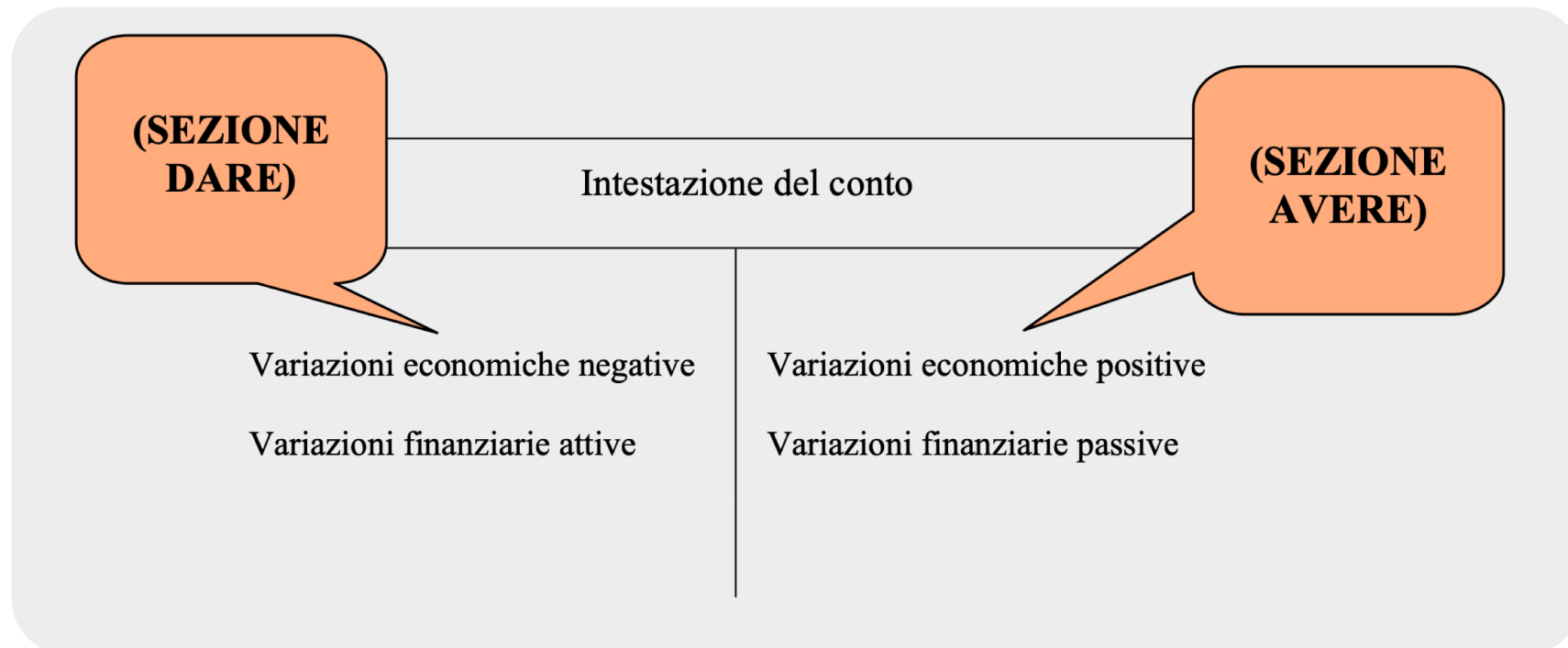


I conti finanziari accolgono le variazioni finanziarie, attive (**V.F.+**) o passive (**V.F.-**), i conti economici accolgono le variazioni economiche positive (**V.E.+**) e negative (**V.E.-**)

CARATTERISTICHE DEL METODO DELLA PARTITA DOPPIA



La tenuta delle scritture contabili secondo il metodo della partita doppia, richiede che i conti presentino **due sezioni distinte, una di sinistra che prende il nome di DARE ed una di destra che prende il nome di AVERE** (i termini “DARE” ed “AVERE” sono denominazioni convenzionali e non hanno, pertanto, alcun significato specifico)



CARATTERISTICHE DEL METODO DELLA PARTITA DOPPIA

CONTI FINANZIARI		CONTI ECONOMICI DI CAPITALE		CONTI ECONOMICI DI REDDITO	
(V.F. +)	(V.F. -)	(V.E. -)	(V.E. +)	(V.E. -)	(V.E. +)
+ Cassa	- Cassa				
+ Banca	- Banca	- Capitale	+ Capitale	+ Costi	+ Ricavi
+ Crediti	- Crediti			- Ricavi	- Costi
- Debiti	+ Debiti				

Legenda:

V.F.+ = Variazioni finanziarie attive;

V.F. - = Variazioni finanziarie passive;

V.E. - = Variazioni economiche negative;

V.F. + = Variazioni economiche positive

CARATTERISTICHE DEL METODO DELLA PARTITA DOPPIA

L'iscrizione dei valori nei conti, secondo la metodologia della partita doppia, prevede che si verifichi

**COSTANTE UGUAGLIANZA DELLA SOMMA DELLE QUANTITÀ ISCRITTE
IN DARE DI TUTTI CONTI, RISPETTO ALLE QUANTITÀ
COMPLESSIVAMENTE ISCRITTE IN AVERE DEGLI STESSI.**



I FATTI DI GESTIONE DEVONO ESSERE ANNOTATI DUE VOLTE

la duplice annotazione dipende dal fatto che la metodologia della partita doppia prevede che i fatti di gestione siano osservati sotto due aspetti, quello finanziario (originario) e quello economico (derivato), per annotare i quali sono istituiti due diverse categorie di conti, quelli finanziari e quelli economici

CARATTERISTICHE DEL METODO DELLA PARTITA DOPPIA

COSTANTE UGUAGLIANZA DELLA SOMMA DELLE QUANTITÀ ISCRITTE
IN DARE DI TUTTI CONTI, RISPETTO ALLE QUANTITÀ
COMPLESSIVAMENTE ISCRITTE IN AVERE DEGLI STESSI.

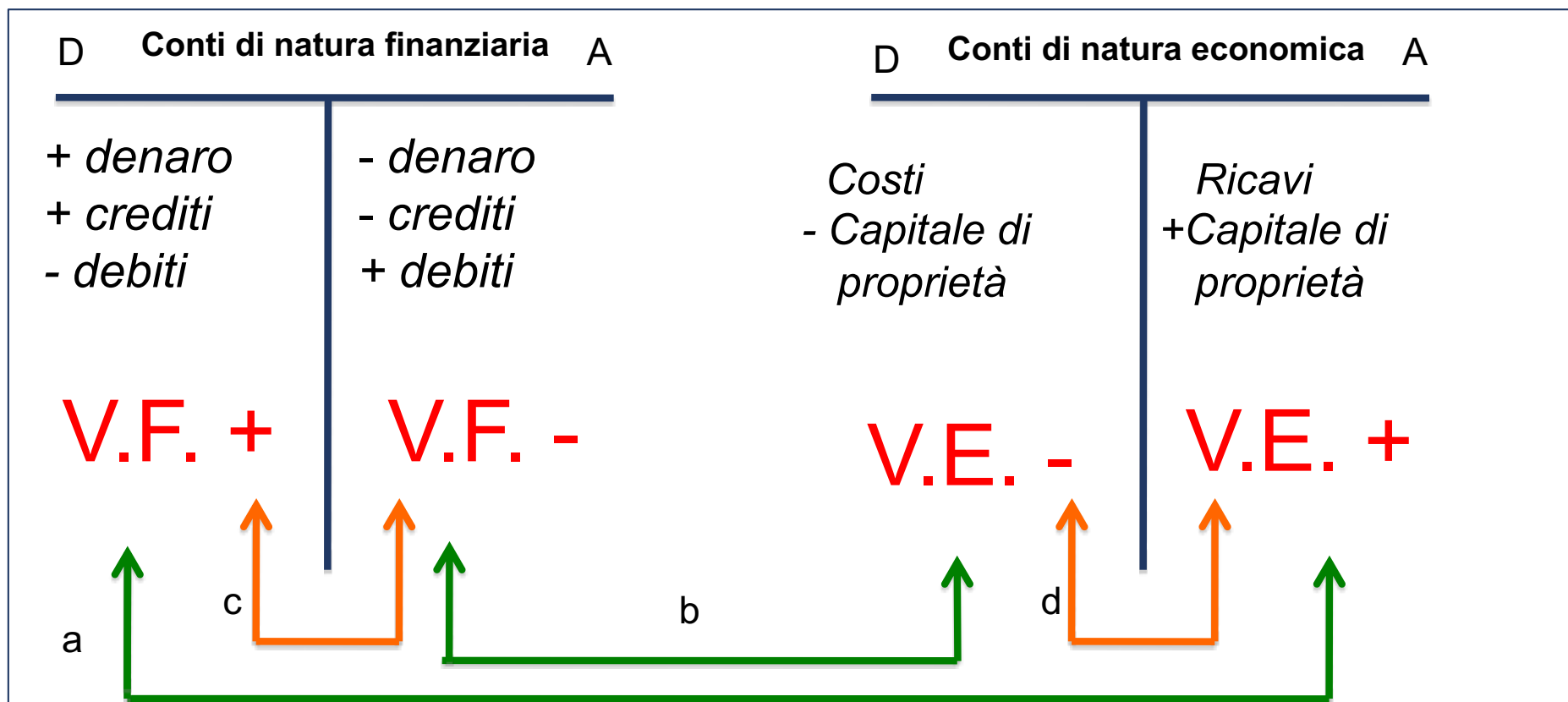


**L'ANNOTAZIONE DEVE ESSERE FATTA CONTEMPORANEAMENTE
IN CONTI DIVERSI, NELLE OPPOSTE SEZIONI DI QUEI CONTI**

*la ratio sta nel funzionamento antitetico dei conti, per cui essendo gli aspetti finanziari ed economici rilevati in due differenti tipologie di conti che hanno funzionamento opposto, è evidente che la registrazione contabile debba avvenire, contemporaneamente, in più di un conto, e nelle diverse sezioni (DARE ed AVERE) dei conti interessati. **La registrazione dovrà realizzare l'uguaglianza dei valori iscritti nella sezione DARE rispetto a quelli iscritti nella sezione AVERE**, e questo consente di rispettare anche la regola che prevede che in ogni momento si verifichi una costante uguaglianza della somma delle quantità iscritte in DARE di tutti conti, rispetto alle quantità complessivamente iscritte in AVERE degli stessi.*

CONTRAPPOSIZIONE SCRITTURALE

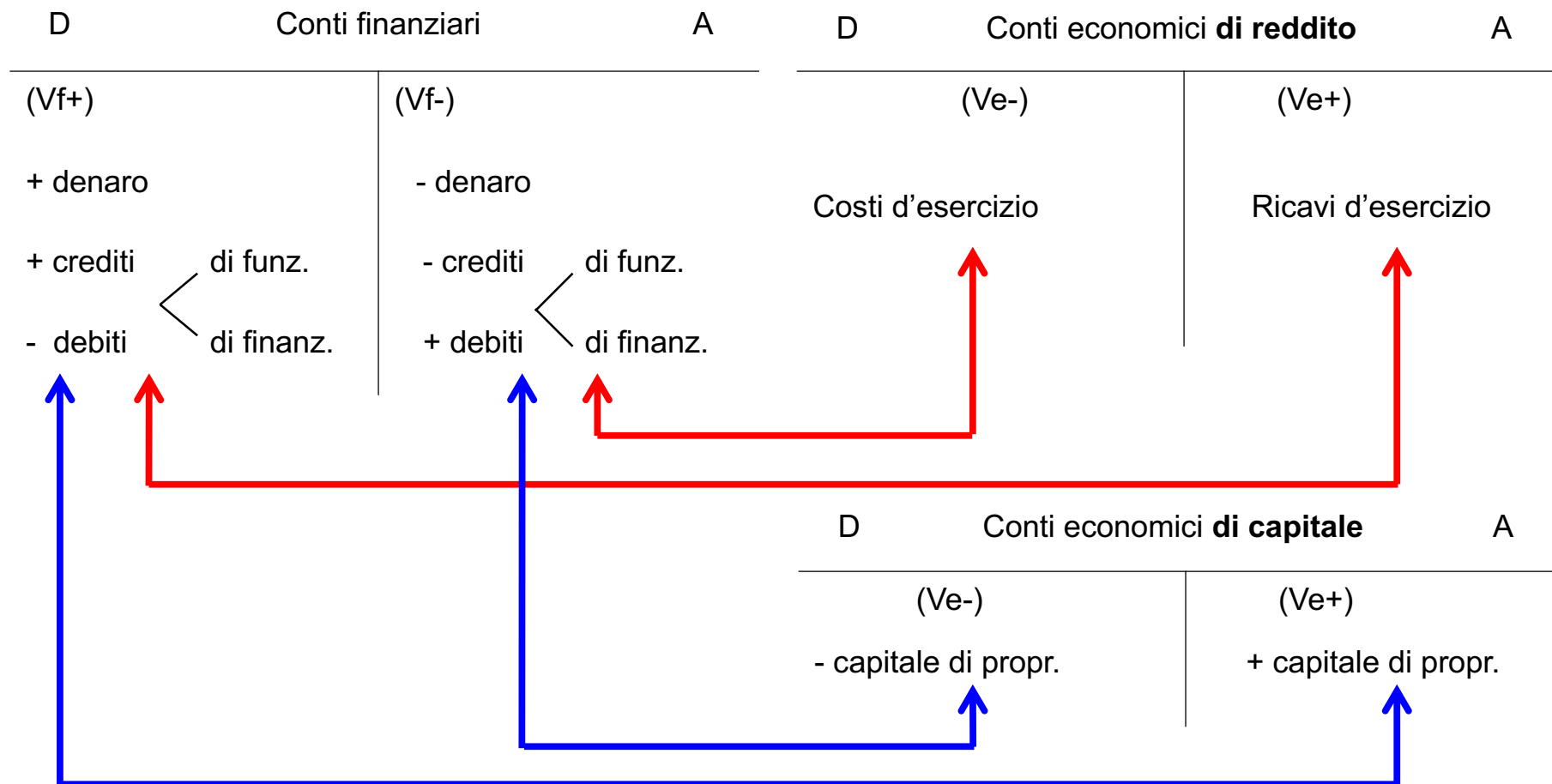
- a) tra il Dare (D) dei conti finanziari e l'Avere (A) dei conti economici
- b) tra l'Avere (A) dei conti finanziari e il Dare (D) dei conti economici
- c) tra il Dare (D) e l'Avere (A) di conti di natura finanziaria
- d) tra il Dare (D) e l'Avere (A) di conti di natura economica (raramente)



Modello della Partita Doppia applicato al sistema del capitale e del risultato economico

Contrapposizione strutturale:

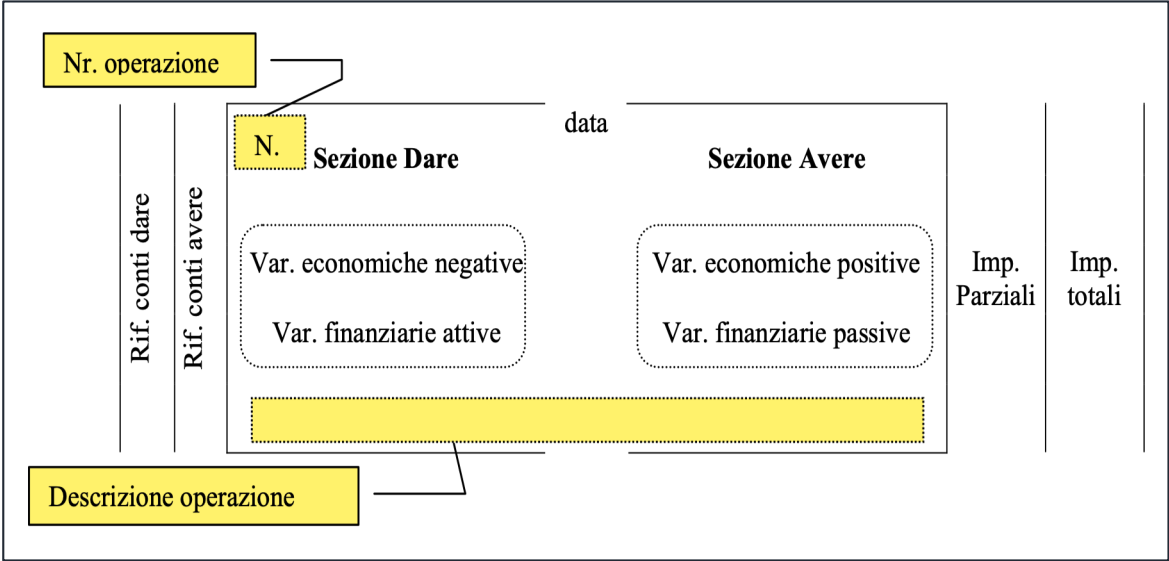
- a) tra il D dei conti finanziari e l'A dei conti economici di reddito e di capitale
- b) tra l'A dei conti finanziari e il D dei conti economici di reddito e di capitale



IL LIBRO GIORNALE

Ha la funzione di **esporre cronologicamente quali sono gli accadimenti aziendali.**

Anche esso è formato di due sezioni che prendono il nome di “sezione DARE” e “sezione AVERE” ed assume di norma una configurazione del seguente tipo:



- le prime due colonne a sinistra accolgono, rispettivamente, i riferimenti ai conti DARE ed AVERE così come codificati nel piano dei conti
- la colonna centrale contiene i conti DARE ed AVERE interessati dalla registrazione, oltre ad una serie di informazioni quali il numero progressivo dell'operazione (in alto a sinistra), la data (in alto al centro) e la descrizione della medesima (in basso);
- le ultime due colonne vengono utilizzate per rilevare gli importi delle operazioni. In particolare, la prima colonna contiene gli importi parziali mentre la seconda quelli totali.

ESEMPIO (2/2): 16 Dicembre 20X0: pagamento di un debito per acquisto di merci per € 6.000.
Regolamento in denaro.

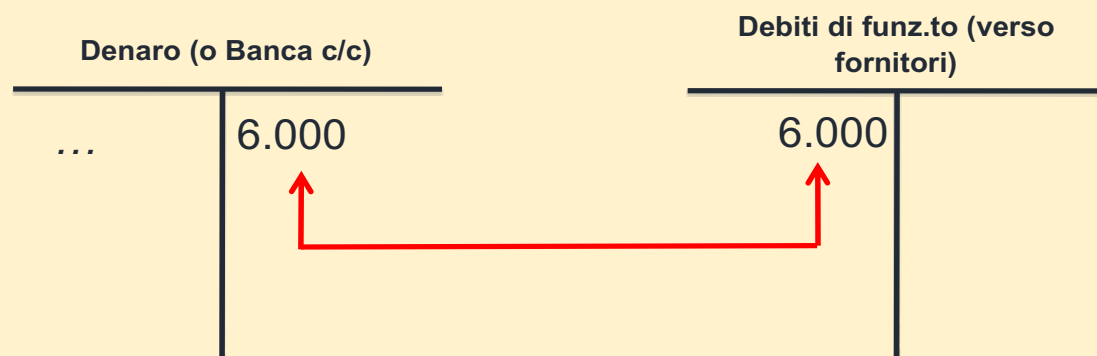
FASE DEL REGOLAMENTO

INQUADRAMENTO DELL'OPERAZIONE CON IL SISTEMA DELLE VARIAZIONI

V.F.+
(- debiti)
Debiti v/fornitori € 6.000

V.F.-
(- cassa)
Banca c/c € 6.000

RILEVAZIONE NEI CONTI



RILEVAZIONE NEL LIBRO GIORNALE

16/11/20X0

LIBRO
GIORNALE
TRADIZIONALE

			PARZIALI	TOTALI
Debiti v/fornitori	a	Banca c/c		6.000

OPPURE

16/11/20X0

LIBRO
GIORNALE
MODERNO

Debiti v/fornitori	D	6.000	
Banca c/c	A		6.000

LA RILEVAZIONE CONTABILE DELLE PRINCIPALI OPERAZIONI AZIENDALI

ECCO IL NOSTRO ESERCIZIO

Nel periodo 2020, la Alfa S.p.A. pone in essere le seguenti operazioni:

1. In data **05/12**, si costituisce la società con versamento contestuale, da parte dei soci, di € 150.000 in denaro.
2. In data **09/12**, vengono acquistate merci a € 100.000 (10 unità a € 10.000 ciascuna), con regolamento contestuale in denaro.
3. In data **10/12**, viene acquistato un automezzo a € 50.000 con regolamento dilazionato.
4. In data **15/12**, viene pagato il canone di locazione bimestrale di € 5.000 per l'affitto dei locali in cui viene esercitata l'attività.
5. In data **20/12**, vengono vendute merci per €120.000 (8 unità a € 15.000). Il regolamento pattuito è $\frac{1}{2}$ in contanti e il resto a 30 giorni dalla data fattura.

Al 31 dicembre, si tenga presente che:

6. Una parte dei crediti, pari a € 15.000, non sarà realizzabile;
7. La società ritiene che una parte delle merci vendute siano difettose per cui, in forza di una garanzia rilasciata ai propri clienti, ritiene ragionevole che dovrà sostenere in futuro spese di manutenzione e riparazione pari a € 5.000;
8. La società, in data **1/11**, ha stipulato un contratto di locazione relativo ad un capannone industriale utilizzato come magazzino che prevede il pagamento di canoni trimestrali posticipati di 6.000 €.
9. Occorre tener conto delle merci rimaste invendute
10. La vita utile dell'automezzo acquisito è stimata pari a 5 anni.

OPERAZIONE N. 1 – Costituzione Della Società

Le rilevazioni in questione devono tener conto delle diverse fasi previste, al riguardo, dalla normativa civilistica , le quali riguardano essenzialmente i seguenti punti:

- a) **fase della sottoscrizione:** i soci si impegnano, appunto, a sottoscrivere il capitale sociale, obbligandosi ad apportare conferimenti in denaro o di beni in natura
- b) **fase del versamento:** gli stessi soci effettuano i materiali conferimenti di denaro o dei beni in natura.

Per finalità didattiche si assume che al momento della sottoscrizione del capitale, i soci effettuino il versamento dell'intero capitale sottoscritto.

In data 5.12 viene costituita la Alfa S.p.A. con capitale sociale di € 150.000 con versamento contestuale dell'intero capitale sottoscritto.

→ rilevazione della sottoscrizione del capitale da parte dei soci

→ rilevazione della versamento dei conferimenti

OPERAZIONE N. 1 – Costituzione Della Società

Fase 1: rilevazione della sottoscrizione del capitale da parte dei soci

INQUADRAMENTO DELL'OPERAZIONE CON IL SISTEMA DELLE VARIAZIONI

V.F.+
(+crediti)
Crediti v/soci € 150.000

ASPETTO ORIGINARIO

V.E.+
(+ capitale)
Capitale Sociale € 150.000

ASPETTO DERIVATO

RILEVAZIONE NEI CONTI

Crediti v/soci		Capitale Sociale	
DARE	AVERE	DARE	AVERE
1	150.000		150.000 1

RILEVAZIONE NEL LIBRO GIORNALE

1	05/12/20		DARE	AVERE
	Crediti v/soci	D	150.000	
	Capitale Sociale	A		150.000
Per sottoscrizione capitale sociale				

OPERAZIONE N. 1 – Costituzione Della Società

Fase 2: versamento del conferimento da parte dei soci

INQUADRAMENTO DELL'OPERAZIONE CON IL SISTEMA DELLE VARIAZIONI

V.F.+
(+cassa)
Banca c/c € 150.000

V.F.-
(- crediti)
Crediti v/soci € 150.000

PERMUTAZIONE FINANZIARIA

RILEVAZIONE NEI CONTI

Banca c/c		Crediti v/soci	
DARE	AVERE	DARE	AVERE
1-bis 150.000		1 150.000	150.000 1-bis

RILEVAZIONE NEL LIBRO GIORNALE

1 bis	05/12/20		DARE	AVERE
	Banca c/c	D	150.000	
	Crediti v/soci	A		150.000
Per versamento capitale sottoscritto				

I fattori della produzione

In relazione alla modalità di partecipazione al processo produttivo, i fattori produttivi possono essere distinti

FATTORI A
FECONDITÀ
SEMPLICE (**ffs**)

*fattori che esauriscono la loro utilità economica attraverso la partecipazione ad un unico ciclo produttivo, all'atto del loro utilizzo nel processo di produzione (**materie prime, materiali di consumo, semilavorati impiegati nell'attività produttiva**)*

FATTORI A
FECONDITÀ
RIPETUTA (**ffr**)

cedono la loro utilità in più cicli di produzione, per cui esauriscono la loro funzione solamente dopo un certo arco di tempo. In relazione al carattere di tangibilità possono a loro volta essere distinti in


- *Immobilizzazioni Materiali (**capannoni industriali, impianti, macchinari, automezzi, attrezzature etc.**)*
- *Immobilizzazioni Immateriali (**diritti e brevetti, marchi costi ad utilizzo pluriennale, etc.**)*

OPERAZIONE N. 2 – Acquisto merci

L'acquisto di fattori con regolamento immediato si ha quando la data azienda estingue l'obbligazione verso i propri fornitori, contestualmente alla nascita della medesima.

Si precisa che, ai fini del corso, orientato a fornire in modo immediato un quadro di massima della metodologia della partita doppia, **prescinderemo da qualsiasi considerazione di tipo fiscale, per cui, ad esempio, le operazioni di acquisto e, successivamente, di vendita verranno esaminate senza considerare l'imposta sul valore aggiunto (IVA).**

In data 9.12 la Alfa S.p.A. acquista merci a € 100.000 (10 unità a € 10.000 ciascuna); regolamento contestuale in denaro.



rilevazione dell'acquisto delle merci (fase della liquidazione)

rilevazione del pagamento della fornitura (fase del pagamento)

OPERAZIONE N. 2 – Acquisto merci

Fase 1: rilevazione dell'acquisto delle merci (fase della liquidazione)

INQUADRAMENTO DELL'OPERAZIONE CON IL SISTEMA DELLE VARIAZIONI

V.F.-
(+debiti)
Debiti v/fornitori € 100.000

ASPETTO ORIGINARIO

V.E.-
(+ costi)
Merci c/acquisti € 100.000

ASPETTO DERIVATO

RILEVAZIONE NEI CONTI

Merci c/acquisti		Debiti v/fornitori	
DARE	AVERE	DARE	AVERE
2 100.000			100.000 2

RILEVAZIONE NEL LIBRO GIORNALE

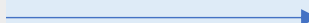
2	09/12/20		DARE	AVERE
	Merci c/acquisti	D	100.000	
	Debiti v/fornitori	A		100.000
Per fattura n. x ricevuta				

OPERAZIONE N. 2 – Acquisto merci

Fase 2: rilevazione del pagamento delle merci al fornitore (fase del pagamento)

INQUADRAMENTO DELL'OPERAZIONE CON IL SISTEMA DELLE VARIAZIONI

V.F.+
(-debiti)
Debiti v/fornitori € 100.000



V.F.-
(- cassa)
Banca c/c € 100.000

PERMUTAZIONE FINANZIARIA

RILEVAZIONE NEI CONTI

Debiti v/fornitori				Banca c/c			
DARE		AVERE		DARE		AVERE	
2 bis	100.000	100.000	2	1 bis	150.000	100.000	2 bis

RILEVAZIONE NEL LIBRO GIORNALE

2 bis	09/12/20		DARE	AVERE
	Debiti v/fornitori	D	100.000	
	Banca c/c	A		100.000
Per pagamento fattura n. x				

OPERAZIONE N. 3 – Acquisto di un automezzo

L'acquisto di beni a fecondità ripetuta non presenta particolari caratteri distintivi, sotto il profilo della rilevazione contabile, rispetto a quanto visto in merito all'acquisto di beni a fecondità semplice.

Tuttavia, l'acquisto deve dar luogo, al termine dell'esercizio, al calcolo dell'ammortamento, ovvero della porzione del costo pluriennale di competenza (stimata) del singolo esercizio. Trattandosi di fattori a utilizzo pluriennale, il loro acquisto o la loro vendita non viene rilevata in specifici conti "acquisto" o "vendita" (per es.: Fabbricati c/acquisto, automezzi c/vendita), a meno che proprio l'acquisto la vendita non rappresenti l'oggetto dell'attività della nostra azienda (ad esempio per i produttori di auto gli automezzi rappresentano prodotti da cedere e non immobilizzazioni)

In data 10.12.200X la Alfa S.p.A. acquista un automezzo per € 50.000 con pagamento (regolamento) dilazionato*

→ rilevazione dell'acquisto dell'immobilizzazione (fase della liquidazione)

→ (*) Non si rileva alcuna scrittura per la fase del regolamento in quanto questo avverrà in una data successiva

OPERAZIONE N. 3 – Acquisto di un automezzo

Fase 1: rilevazione dell'acquisto dell'immobilizzazione (fase della liquidazione)

INQUADRAMENTO DELL'OPERAZIONE CON IL SISTEMA DELLE VARIAZIONI

V.F.-
(+debiti)
Debiti v/fornitori € 50.000

ASPETTO ORIGINARIO

V.E.-
(+ costi pluriennali)
Automezzi € 50.000

ASPETTO DERIVATO

RILEVAZIONE NEI CONTI

Automezzi		Debiti v/fornitori	
DARE	AVERE	DARE	AVERE
3 50.000		2 bis 100.000	100.000 2
			50.000 3

RILEVAZIONE NEL LIBRO GIORNALE

3	10/12/20		DARE	AVERE
	Automezzi	D	50.000	
	Debiti v/fornitori	A		50.000
Per fattura n. z ricevuta				

OPERAZIONE N. 4 – Canoni di locazione

Oltre ai beni acquistati direttamente, l'Azienda può attuare il processo produttivo anche attraverso beni affittati come ad esempio capannoni, magazzini o fabbricati (ma anche macchinari ad esempio attraverso contratti di *leasing*). In contropartita alla locazione l'azienda deve corrispondere normalmente un canone periodico denominato contabilmente «**fitto passivo**».

Parimenti, laddove l'azienda sia proprietaria di immobili non utilizzati per l'attività produttiva può cederli in locazione a terzi ricevendo un canone denominato «**fitto attivo**».

I canoni di locazione pagati o incassati dalla Società rappresentano rispettivamente componenti negativi o positivi di reddito.

In data 15.12 la Alfa S.p.A. paga in denaro il canone bimestrale di € 5.000 per la locazione del capannone dove si svolge l'attività

→ rilevazione del costo per la locazione e del debito verso il fornitore (fase della liquidazione)

→ rilevazione del pagamento del canone (fase del pagamento)

OPERAZIONE N. 4 – Canoni di locazione

Fase 1: rilevazione del debito per il canone bimestrale

INQUADRAMENTO DELL'OPERAZIONE CON IL SISTEMA DELLE VARIAZIONI

V.F.-
(+debiti)
Debiti v/fornitori € 5.000

ASPETTO ORIGINARIO

V.E.-
(+ costi)
Fitti Passivi € 5.000

ASPETTO DERIVATO

RILEVAZIONE NEI CONTI

Fitti Passivi		Debiti v/fornitori	
DARE	AVERE	DARE	AVERE
4	5.000	2 bis	100.000
			50.000
			5.000
			2
			3
			4

RILEVAZIONE NEL LIBRO GIORNALE

4	15/12/20		DARE	AVERE
	Fitti Passivi	D	5.000	
	Debiti v/fornitori	A		5.000
Per fattua n. y ricevuta per canoni di locazione				

OPERAZIONE N. 4 – Canoni di locazione

Fase 2: rilevazione del pagamento del canone

INQUADRAMENTO DELL'OPERAZIONE CON IL SISTEMA DELLE VARIAZIONI

V.F.+
(-debiti)
Debiti v/fornitori € 5.000

V.F.-
(- cassa)
Banca c/c € 5.000

PERMUTAZIONE FINANZIARIA

RILEVAZIONE NEI CONTI

Debiti v/fornitori				Banca c/c			
DARE		AVERE		DARE		AVERE	
2 bis	100.000	100.000	2	1 bis	150.000	100.000	2 bis
4 bis	5.000	50.000	3			5.000	4 bis
		5.000	4				

RILEVAZIONE NEL LIBRO GIORNALE

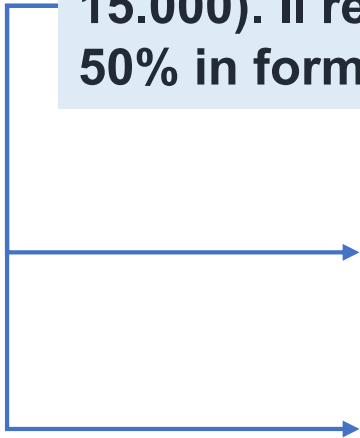
4 bis	15/12/20		DARE	AVERE
	Debiti v/fornitori	D	5.000	
	Banca c/c	A		5.000
Per pagamento fattura n. y				

OPERAZIONE N. 5 – Vendita di merci

L'operazione in questione è relativa alla rilevazione di ricavi relativi alle merci vendute dalla società.

In analogia a quanto visto per i costi, anche in questo caso, dal lato finanziario, il regolamento dell'operazione può essere contestuale (incasso nella stessa data della vendita) o differito (incasso in data successiva alla vendita)

In data 20.12 la Alfa S.p.A. vende merci a € 120.000 (8 unità al prezzo di € 15.000). Il regolamento avviene per il 50% in contanti e per il rimanente 50% in forma differita a 30 giorni



rilevazione del credito verso clienti e del relativo ricavo vendita (fase della liquidazione)

rilevazione dell'incasso parziale (fase del pagamento)

OPERAZIONE N. 5 – Vendita di merci

Fase 1: rilevazione della vendita delle merci

INQUADRAMENTO DELL'OPERAZIONE CON IL SISTEMA DELLE VARIAZIONI

V.F.+
(+crediti)
Crediti v/clienti € 120.000

ASPETTO ORIGINARIO

V.E.+
(+ ricavi)
Merci c/vendite € 120.000

ASPETTO DERIVATO

RILEVAZIONE NEI CONTI

Crediti v/clienti		Merci c/vendite	
DARE	AVERE	DARE	AVERE
5	120.000		120.000 5

RILEVAZIONE NEL LIBRO GIORNALE

5	15/12/20		DARE	AVERE
	Crediti v/clienti	D	120.000	
	Merci c/vendite	A		120.000
Per emissione fattura n. aa per vendita di merci				

OPERAZIONE N. 5 – Vendita di merci

Fase 2: rilevazione incasso parziale dal cliente

INQUADRAMENTO DELL'OPERAZIONE CON IL SISTEMA DELLE VARIAZIONI

V.F.+
(+cassa)
Banca c/c € 60.000

V.F.-
(- crediti)
Crediti v/clienti € 60.000

PERMUTAZIONE FINANZIARIA

RILEVAZIONE NEI CONTI

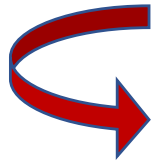
Banca c/c				Crediti v/clienti			
DARE		AVERE		DARE		AVERE	
1 bis	150.000	2 bis	100.000	5	120.000	5 bis	60.000
5 bis	60.000	4 bis	5.000				

RILEVAZIONE NEL LIBRO GIORNALE

5 bis	20/12/20		DARE	AVERE
	Banca c/c	D	60.000	
	Crediti v/clienti	A		60.000
Per incasso fattura n. aa (acconto)				

LE SCRITTURE DI ASSESTAMENTO A FINE ESERCIZIO

Facciamo un passo indietro...



FINALITÀ DEL SISTEMA CONTABILE

DETERMINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO DI PERIODO

dar conto di quanto l'azienda abbia “guadagnato” o “perso” in un determinato periodo di riferimento

DETERMINAZIONE DEL CAPITALE DI FUNZIONAMENTO

dar conto del patrimonio di cui l'azienda dispone in un dato momento

Nel corso dell'esercizio le rilevazioni contabili dei fatti di gestione vengono svolte secondo il criterio della “competenza finanziaria” che porta a rilevare i fenomeni aziendali quando si verificano variazioni nella cassa, nella banca e nei crediti e debiti.

Considerando che l'azienda attua incessantemente processi produttivi che comportano il consumo di risorse (costi) in vista dell'ottenimento e della vendita di beni e servizi (ricavi), **al termine del periodo la determinazione del reddito di periodo deve essere realizzata contrapponendo i ricavi di vendita con i costi relativi alle risorse consumate per conseguire i suddetti ricavi.**

Nella scelta dei costi e dei ricavi da considerare ai fini della stima del reddito di periodo, interviene il cosiddetto **principio della competenza economica.**

L'obiettivo è considerare ai fini della determinazione del reddito e del capitale:

COSTI PER FATTORI PRODUTTIVI EFFETTIVAMENTE IMPIEGATI

Se nel reddito di periodo venissero considerati tutti i costi rilevati durante l'esercizio, si rischierebbe di determinare un risultato non espressivo del reale andamento della gestione aziendale, in quanto **è possibile che l'azienda abbia sostenuto dei costi per acquistare fattori della produzione che non ha però utilizzato, o ha utilizzato solo in parte, nel periodo in questione**. Accade molto spesso, infatti, che, per approntare la struttura aziendale per la produzione di beni e servizi, l'impresa debba sostenere in via anticipata costi per acquistare dei fattori della produzione che daranno la loro utilità, in tutto o in parte, in esercizi successivi a quello del loro acquisto.

RICAVI RELATIVI A PROCESSI PRODUTTIVI DEL PERIODO

E' possibile che l'impresa abbia rilevato, durante l'esercizio, ricavi non riferibili economicamente, o riferibili solo in parte, al dato periodo amministrativo. Si pensi al caso in cui la stessa impresa abbia concesso in locazione, nel dato periodo amministrativo, un immobile per un periodo che vada oltre l'esercizio in chiusura, percependo in via anticipata il relativo canone. In questo caso, solamente una parte del ricavo è imputabile al risultato economico maturato nell'esercizio in questione.

IL PRINCIPIO DELLA COMPETENZA ECONOMICA:

RICAVO

è di competenza economica dell'esercizio:

- se è maturato nel periodo
- se ha trovato nel periodo il correlativo costo

COSTO

è di competenza economica dell'esercizio:

- è maturato nel periodo
- ha dato nel periodo la sua utilità
- ha trovato copertura nel correlativo ricavo

Dalla contrapposizione dei costi e dei ricavi di competenza economica d'esercizio, effettuata in base al principio della competenza economica, si determina il **RISULTATO DI PERIODO**.

Attraverso l'esame dei valori contabili iscritti in corso d'anno secondo il principio di competenza economica, possono emergere i seguenti casi:

- presenza di **costi e ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso del dato periodo amministrativo, ma che non sono integralmente di competenza economica dello stesso;**
- **assenza di costi e ricavi di competenza dell'esercizio amministrativo ma con manifestazione finanziaria futura.**



SCRITTURE DI ASSESTAMENTO

*Sono rilevazioni contabili volte, da un lato, a **stornare** quei costi e quei ricavi che non sono interamente o parzialmente di competenza economica del periodo e, dall'altro, a **rilevare** componenti reddituali di competenza economica non contabilizzati nel medesimo periodo, perché con futura manifestazione finanziaria.*

RETTIFICA (O STORNO)

- rimanenze finali di magazzino;
- risconti attivi e passivi;
- ammortamenti

INTEGRAZIONE

- perdite e costi futuri presunti
- ratei attivi e passivi
- fondo svalutazione crediti

SCRITTURE DI INTEGRAZIONE AL 31/12



- PERDITE FUTURE PRESUNTE
- COSTI FUTURI PRESUNTI
- RATEI ATTIVI E PASSIVI

Rilevano componenti negativi e positivi di reddito la cui manifestazione finanziaria certa avverrà nel futuro periodo, ma che sono di competenza economica dell'esercizio in chiusura.

SCRITTURE DI INTEGRAZIONE

Perdite Future Presunte (PFP)



*si riferiscono, solitamente, a valori attivi della società, in relazione ai quali presume che si manifesteranno nel futuro delle passività.
Un esempio classico di tali perdite è quello relativo alla **svalutazione dei crediti di funzionamento**,*

Tra i costi di competenza economica del periodo si dovranno considerare eventuali perdite future presunte su crediti, nonostante la manifestazione finanziaria (minore riscossione del credito) si verificherà negli esercizi successivi.

La ragione per cui tali perdite sono di competenza economica del periodo 20X0 risiede nel fatto che la vendita ed il credito sono sorti in tale esercizio (20X0) per cui la perdita presunta e la relativa diminuzione del credito (pur presunta) devono essere rilevati nello stesso periodo in cui è avvenuta la vendita.



Se al termine dell'esercizio, in sede di valutazione dei crediti, vi sono informazioni attendibili sulle difficoltà finanziarie dei nostri clienti, vuol dire che:

- 1) si è verificato un fatto nuovo che modifica il quadro contabile rilevato al momento della vendita;
- 2) bisogna tenere conto di tale fatto, ossia della sostanza, in tale esercizio, in quanto tale fatto è a nostra conoscenza in tale periodo;
- 3) contabilmente, **bisogna rilevare un componente negativo di reddito denominato perdite future presunte su crediti, che corregge indirettamente i ricavi di vendita e, per contropartita, un fondo svalutazione che rettifica indirettamente il valore nominale dei crediti societari**

Torniamo al nostro esercizio...

Nel periodo 2020, la Alfa S.p.A. pone in essere le seguenti operazioni:

1. In data **05/12**, si costituisce la società con versamento contestuale, da parte dei soci, di € 150.000 in denaro. ✓
2. In data **09/12**, vengono acquistate merci a € 100.000 (10 unità a € 10.000 ciascuna), con regolamento contestuale in denaro. ✓
3. In data **10/12**, viene acquistato un automezzo a € 50.000 con regolamento dilazionato. ✓
4. In data **15/12**, viene pagato il canone di locazione bimestrale di € 5.000 per l'affitto dei locali in cui viene esercitata l'attività. ✓
5. In data **20/12**, vengono vendute merci per €120.000 (8 unità a € 15.000). Il regolamento pattuito è ½ in contanti e il resto a 30 giorni dalla data fattura. ✓

Al 31 dicembre, si tenga presente che:

6. una parte dei crediti, pari a € 15.000, non sarà realizzabile;
7.
8.
9.
10.

OPERAZIONE N. 6 – Svalutazione dei crediti

INQUADRAMENTO DELL'OPERAZIONE CON IL SISTEMA DELLE VARIAZIONI

V.F.-
(+rettifiche crediti)
F.do sval. cred. € 15.000

ASPETTO ORIGINARIO

V.E.-
(+costi)
Acc. rischi su cred. € 15.000

ASPETTO DERIVATO

RILEVAZIONE NEI CONTI

Acc.to rischi su crediti		F.do svalutazione crediti	
DARE	AVERE	DARE	AVERE
6	15.000		15.000 6

RILEVAZIONE NEL LIBRO GIORNALE

6	31/12/20		DARE	AVERE
	Acc.to rischi su crediti	D	15.000	
	F.do svalutazione crediti	A		15.000
Accantonamento a fondo svalutazione per crediti verso clienti				

SCRITTURE DI INTEGRAZIONE

Costi Futuri Presunti (CFP)



si riferiscono, solitamente, a componenti negativi di reddito (costi) che pur essendo di competenza nell'esercizio troveranno manifestazione finanziaria nel futuro:

- 1) I CFP relativi ad **eventi futuri certi**, di cui però è **incerto l'ammontare e la data di sopravvenienza**, trovano la loro contropartita finanziaria nei **FONDI ONERI***
- 2) I CFP relativi a **eventi futuri probabili** di cui è **incerto sia l'ammontare che la data di sopravvenienza**, trovano la loro contropartita finanziaria nei **FONDI RISCHI***

Alcuni esempi.....

FONDI ONERI

L'accantonamento effettuato a fronte delle spese che statisticamente l'azienda dovrà effettuare per riparazione in garanzia di prodotti venduti nell'anno: l'evento è statisticamente certo sebbene sia incerto quando e in che misura accadrà!

FONDI RISCHI

L'accantonamento effettuato a fronte di una causa legale avviata nell'anno: l'eventuale soccombenza dell'Azienda è un evento non certo, come anche le eventuali spese a suo carico!

SCRITTURE DI INTEGRAZIONE

Costi Futuri Presunti (CFP)

EVENTO CERTO
MA INCERTO NELLA DATA E
NELL'AMMONTARE

V.F.-
(+Debiti presunti)
F.do Oneri

EVENTO PROBABILE
MA INCERTO NELLA DATA E
NELL'AMMONTARE

V.F.-
(+Debiti presunti)
F.do Rischi

V.E.-
(+costi)
Costi futuri presunti

QUALE DIFFERENZA CORRE TRA LE **V.F.** AVENTI AD OGGETTO I FONDI RISCHI/ONERI E LE **V.F.** AVENTI AD OGGETTO ALTRE PASSIVITÀ (ES. I DEBITI V/FORNITORI)



PASSIVITA' CERTE --vs-- PASSIVITA' PRESUNTE

Torniamo al nostro esercizio...

Nel periodo 2020, la Alfa S.p.A. pone in essere le seguenti operazioni:

1. In data **05/12**, si costituisce la società con versamento contestuale, da parte dei soci, di € 150.000 in denaro. ✓
2. In data **09/12**, vengono acquistate merci a € 100.000 (10 unità a € 10.000 ciascuna), con regolamento contestuale in denaro. ✓
3. In data **10/12**, viene acquistato un automezzo a € 50.000 con regolamento dilazionato. ✓
4. In data **15/12**, viene pagato il canone di locazione bimestrale di € 5.000 per l'affitto dei locali in cui viene esercitata l'attività. ✓
5. In data **20/12**, vengono vendute merci per €120.000 (8 unità a € 15.000). Il regolamento pattuito è ½ in contanti e il resto a 30 giorni dalla data fattura. ✓

Al 31 dicembre, si tenga presente che:

6. una parte dei crediti, pari a € 15.000, non sarà realizzabile; ✓
7. **La società ritiene che una parte delle merci vendute siano difettose per cui, in forza di una garanzia rilasciata ai propri clienti, ritiene ragionevole che dovrà sostenere in futuro spese di manutenzione e riparazione pari a € 5.000**
8.
9.
10.

OPERAZIONE N. 7 – Accantonamento a fondo oneri

INQUADRAMENTO DELL'OPERAZIONE CON IL SISTEMA DELLE VARIAZIONI

V.F.-
(+debiti presunti)
F.do. Oneri € 5.000

ASPETTO ORIGINARIO

V.E.-
(+costi)
Acc.to Fondo oneri € 5.000

ASPETTO DERIVATO

RILEVAZIONE NEI CONTI

Acc.to fondo oneri		F.do Oneri	
DARE	AVERE	DARE	AVERE
7	5.000		5.000 7

RILEVAZIONE NEL LIBRO GIORNALE

7	31/12/20		DARE	AVERE
	Acc.to F.do Oneri	D	5.000	
	F.do Oneri	A		5.000
Accantonamento a fondo oneri per garanzia a clienti				

SCRITTURE DI INTEGRAZIONE

I RATEI



servono a rilevare quella parte di crediti (ratei attivi) e debiti (ratei passivi) di natura presunta alla chiusura dell'esercizio, relativi a quote di ricavi e costi maturati economicamente nel dato periodo amministrativo, ma che avranno manifestazione finanziaria certa in quello successivo.

La loro caratteristica, come i risconti (di cui parleremo quando tratteremo le scritture di storno), è che i **valori ad essi relativi maturano in diretta proporzione del tempo.**

Si distinguono in ratei attivi e passivi.

RATEI ATTIVI

sono **crediti di funzionamento** che **misurano quote di ricavi di competenza economica dell'esercizio in chiusura**

RATEI PASSIVI

sono **debiti di funzionamento** che **misurano quote di costi di competenza economica dell'esercizio in chiusura**

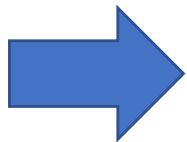
Torniamo al nostro esercizio...

Nel periodo 2020, la Alfa S.p.A. pone in essere le seguenti operazioni:

1. In data **05/12**, si costituisce la società con versamento contestuale, da parte dei soci, di € 150.000 in denaro. ✓
2. In data **09/12**, vengono acquistate merci a € 100.000 (10 unità a € 10.000 ciascuna), con regolamento contestuale in denaro. ✓
3. In data **10/12**, viene acquistato un automezzo a € 50.000 con regolamento dilazionato. ✓
4. In data **15/12**, viene pagato il canone di locazione bimestrale di € 5.000 per l'affitto dei locali in cui viene esercitata l'attività. ✓
5. In data **20/12**, vengono vendute merci per €120.000 (8 unità a € 15.000). Il regolamento pattuito è ½ in contanti e il resto a 30 giorni dalla data fattura. ✓

Al 31 dicembre, si tenga presente che:

6. una parte dei crediti, pari a € 15.000, non sarà realizzabile; ✓
7. La società ritiene che una parte delle merci vendute siano difettose per cui, in forza di una garanzia rilasciata ai propri clienti, ritiene ragionevole che dovrà sostenere in futuro spese di manutenzione e riparazione pari a € 5.000 ✓
8. **La società, in data 1/11, ha stipulato un contratto di locazione relativo ad un capannone industriale utilizzato come magazzino che prevede il pagamento di canoni trimestrali posticipati di € 6.000**
9.
10.

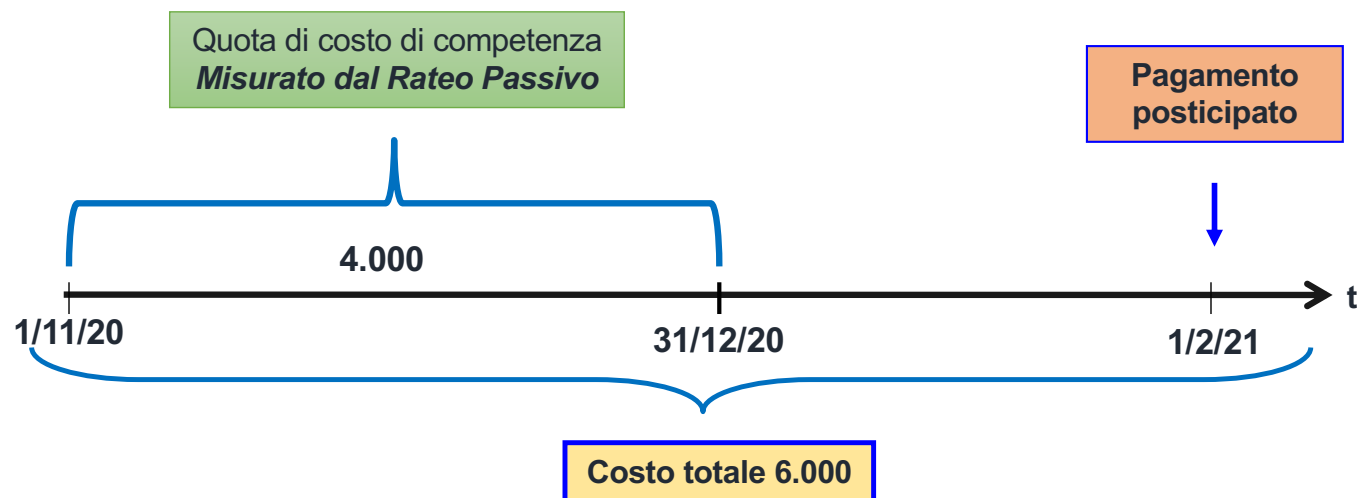


OPERAZIONE N. 8 – Rilevazione dei ratei passivi

Poiché, al 31/12 stanno maturando, da un punto di vista economico, dei costi che, finanziariamente, sosterremo nel futuro periodo siamo in presenza di un **rateo passivo**.

Prima di calcolare il rateo passivo, ricordiamo che in data 1/11 non si effettuano scritture contabili poiché il pagamento del canone avverrà in via posticipata. Ricordiamo infatti che le scritture continuative vengono redatte sulla base della competenza finanziaria. Se questa è posticipata non si rilevano scritture contabili.

Al 31/12 è necessario rilevare il rateo passivo:



Calcolo del rateo (X)

$$6.000:3=X:2$$

$$X = (6.000 \cdot 2) / 3 = \underline{\underline{4.000}}$$

Quota di canone di competenza dell'esercizio

OPERAZIONE N. 8 – Rilevazione dei ratei passivi

INQUADRAMENTO DELL'OPERAZIONE CON IL SISTEMA DELLE VARIAZIONI

V.F.-
(+ratei passivi)
Ratei passivi € 4.000

ASPETTO ORIGINARIO

V.E.-
(+costi)
Fitti passivi € 4.000

ASPETTO DERIVATO

RILEVAZIONE NEI CONTI

Fitti passivi		Ratei passivi	
DARE	AVERE	DARE	AVERE
4 8	5.000 4.000		4.000 8

RILEVAZIONE NEL LIBRO GIORNALE

8	31/12/20		DARE	AVERE
	Fitti passivi	D	4.000	
	Ratei passivi	A		4.000
Rilevazione ratei passivi per locazione capannone				

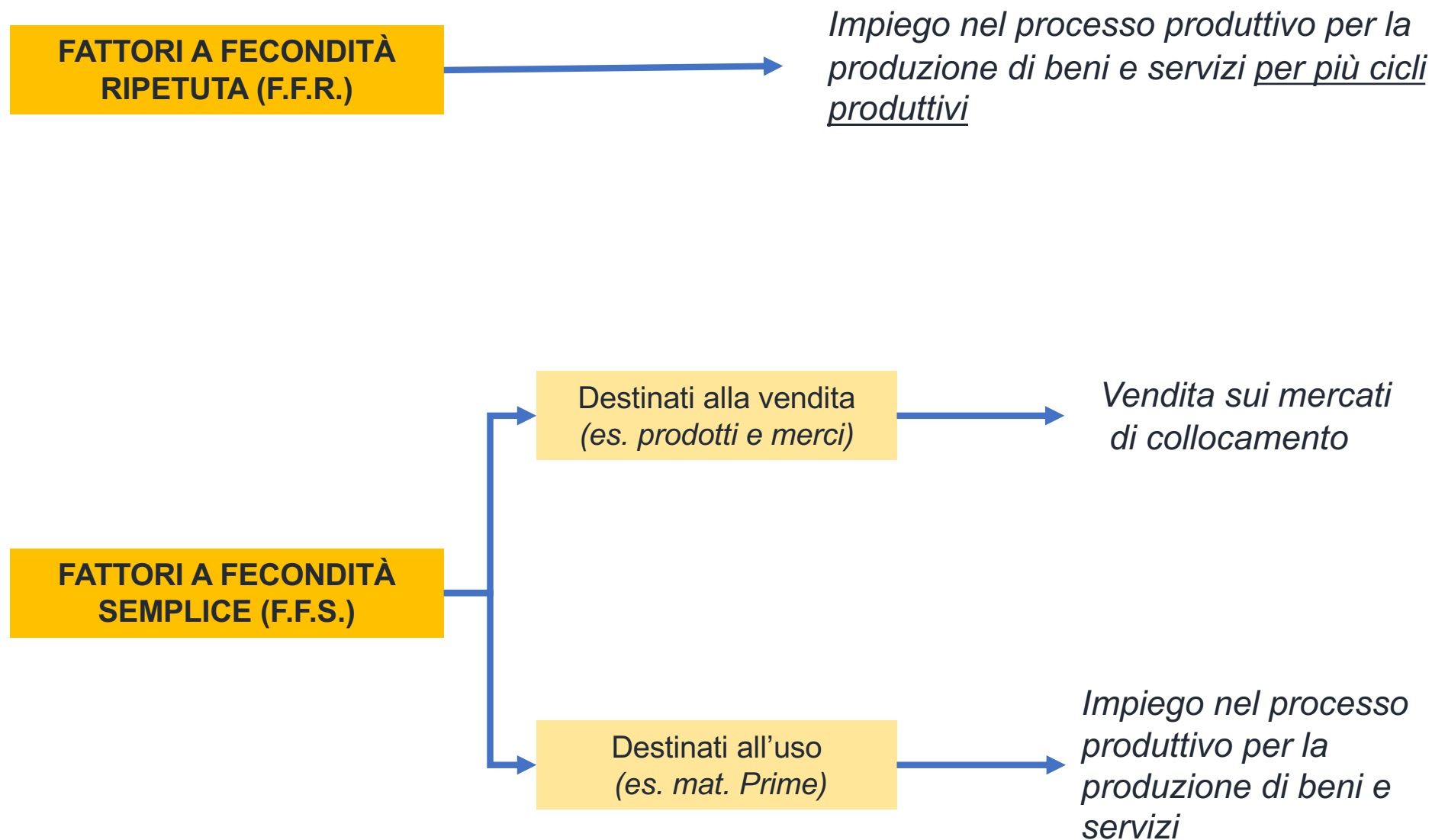
SCRITTURE DI RETTIFICA AL 31/12



- STORNO DELLE RIMANENZE DI FFS
- STORNO DELLE RIMANENZE DI FFR (AMMORTAMENTO)
- RISCONTI ATTIVI E PASSIVI (RIMANENZE CONTABILI)

Rettificano costi e ricavi misurati sul piano finanziario durante l'esercizio con le scritture continuative ma che, in tutto o in parte, non sono di competenza economica dell'esercizio.

I FATTORI DELLA PRODUZIONE



SCRITTURE DI RETTIFICA

RIMANENZE DI FFS



*l'impresa acquista FFS (merci o materie) che potrebbero non essere utilizzate per intero nell'esercizio in cui le stesse sono state comperate. **Le merci e/o le materie in rimanenza al termine del dato esercizio non debbono essere considerate tra i costi di esercizio, ed il relativo onere deve essere rinviato agli esercizi futuri, nei quali i suddetti beni verranno effettivamente impiegati***



Al termine dell'esercizio viene redatta una scrittura che da un lato **RETTIFICA il costo delle merci** e/o delle materie acquistate durante l'esercizio, per tenere conto della parte di queste non utilizzata, e dall'altro dà notizia che l'azienda ha ancora a disposizione delle merci e/o materie che possono essere utilizzate negli esercizi successivi.

Torniamo al nostro esercizio...

Nel periodo 2020, la Alfa S.p.A. pone in essere le seguenti operazioni:

1. In data **05/12**, si costituisce la società con versamento contestuale, da parte dei soci, di € 150.000 in denaro. ✓
2. In data **09/12**, vengono acquistate merci a € 100.000 (10 unità a € 10.000 ciascuna), con regolamento contestuale in denaro. ✓
3. In data **10/12**, viene acquistato un automezzo a € 50.000 con regolamento dilazionato. ✓
4. In data **15/12**, viene pagato il canone di locazione bimestrale di € 5.000 per l'affitto dei locali in cui viene esercitata l'attività. ✓
5. In data **20/12**, vengono vendute merci per €120.000 (8 unità a € 15.000). Il regolamento pattuito è ½ in contanti e il resto a 30 giorni dalla data fattura. ✓

Al 31 dicembre, si tenga presente che:

6. una parte dei crediti, pari a € 15.000, non sarà realizzabile; ✓
7. La società ritiene che una parte delle merci vendute siano difettose per cui, in forza di una garanzia rilasciata ai propri clienti, ritiene ragionevole che dovrà sostenere in futuro spese di manutenzione e riparazione pari a € 5.000 ✓
8. La società, in data 1/11, ha stipulato un contratto di locazione relativo ad un capannone industriale utilizzato come magazzino che prevede il pagamento di canoni trimestrali posticipati di € 6.000 ✓
9. **Occorre tener conto delle merci rimaste invendute**
10.

A QUANTO AMMONTA L'UTILE DERIVANTE DALLA
COMPRAVENDITA DELLE MERCI



Torniamo al nostro esercizio...

Per calcolare l'utile di esercizio è necessario confrontare:

RICAVO di vendita delle 8 unità di merci vendute	→	€ 120.000
COSTO di acquisto delle 8 unità di merci vendute	→	- € 80.000
UTILE (derivante dalla comprav. delle merci)	→	€ 40.000



Nell'ambito delle unità acquistate (€ 100.000), bisogna distinguere, **ai fini della competenza economica**, tra:

- a) costo delle merci acquistate ed **utilizzate**, ossia vendute (€ 80.000)
- b) costo delle merci acquistate e **non utilizzate**, ossia non vendute (€ 20.000)

Il primo costo (€ 80.000) è di competenza economica del periodo e, poiché si riferisce ad 8 unità vendute, è confrontabile con i ricavi di vendita, (anch'essi riferiti a 8 unità) ai fini del calcolo dell'utile di esercizio;

Il secondo costo (€ 20.000):

- **non è di competenza economica**, pertanto va **trasportato/ rinviato/ tecnicamente stornato** al successivo periodo;
- è un **componente attivo del capitale e**, in quanto tale, verrà rilevato, nell'attivo dello **Stato patrimoniale**.

Torniamo al nostro esercizio...

Trasferendoci sul **PIANO CONTABILE** se, al 31/12, non si facesse una scrittura contabile di storno si andrebbero a chiudere nel conto economico costi (relativi a 10 unità) per € 100.000 e ricavi (relativi a 8 unità) per € 120.000. In altre parole il Conto economico accoglierebbe due valori tra loro eterogenei e non confrontabili.

Per rendere confrontabili i due valori bisognerà **correggere il valore degli acquisti in modo che essi rappresentino il costo delle merci riferite alle stesse unità vendute** che, come noto, è pari a € 80.000. **La parte residua (€ 20.000) non è di competenza economica e deve essere considerata una componente del capitale.**

Merci c/acquisti			
	DARE	AVERE	
2	100.000		
		20.000	COMPONENTE DEL CAPITALE
		80.000	COMPONENTE DEL REDDITO

Si rettifica INDIRETTAMENTE il conto Merci c/acquisti del valore delle unità non utilizzate per la vendita e, quindi, in rimanenza al 31/12; **Il valore delle rimanenze viene rilevato nella sezione avere di un conto diverso dagli acquisti che si chiama Merci c/rimanenze finali e, per contropartita, nel dare del conto Merci in rimanenza, che è un conto da inserire nell'attivo dello Stato patrimoniale**; Il conto Merci c/rimanenze finali viene, quindi, chiuso tra i componenti positivi di reddito del Conto economico e corregge **“indirettamente”** il conto Merci c/acquisti.

OPERAZIONE N. 9 – Rilevazione delle rimanenze di merci

INQUADRAMENTO DELL'OPERAZIONE CON IL SISTEMA DELLE VARIAZIONI

V.E.-
(+costi sospesi)
Merci in rimanenza € 20.000



V.E.+
(-costi)
Merci c/rimanenze finali € 20.000

PERMUTAZIONE ECONOMICA

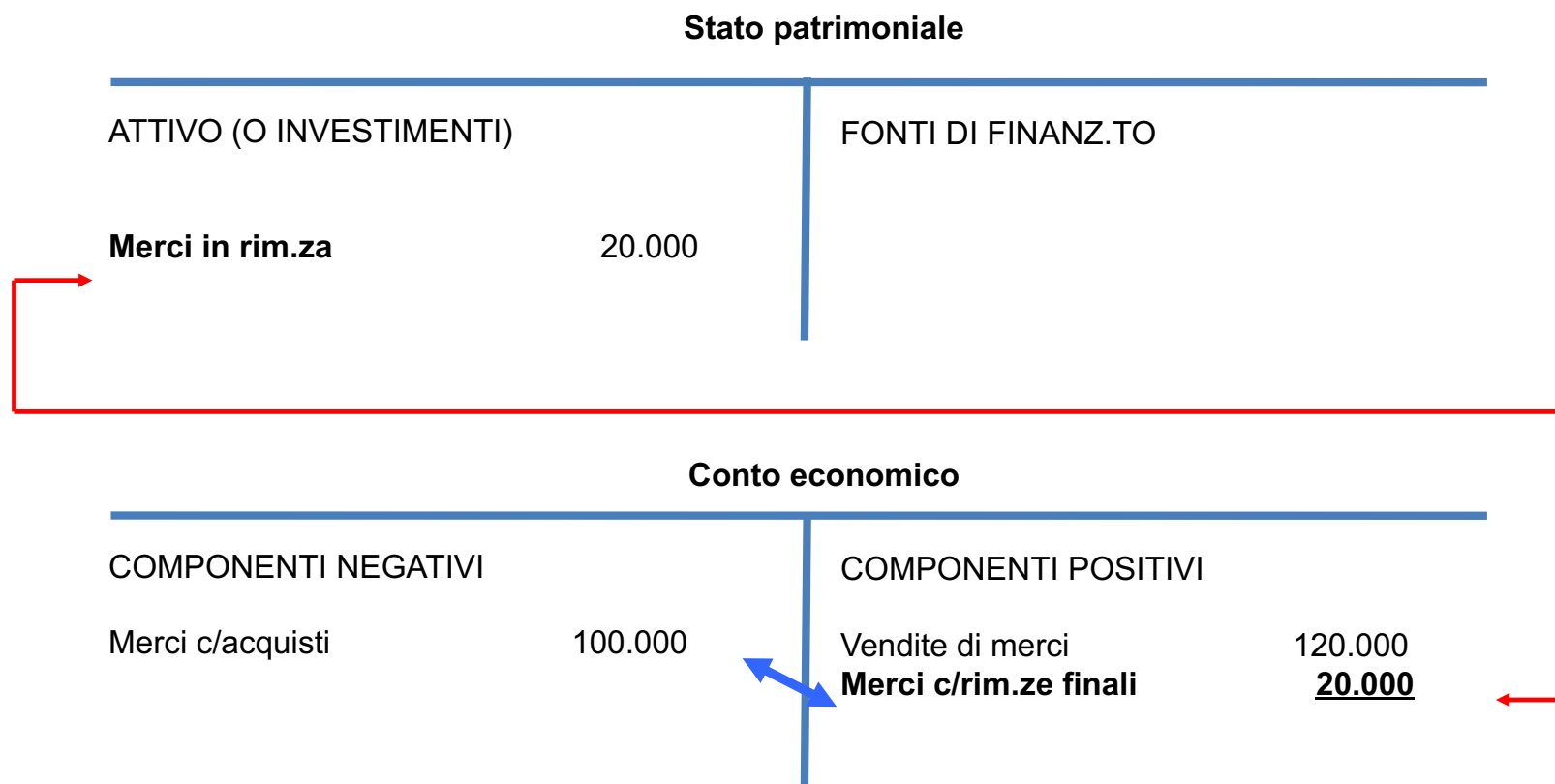
RILEVAZIONE NEI CONTI

Merci in rimanenza (Stato Patrim.)		Merci c/rimanenze finali	
DARE	AVERE	DARE	AVERE
9 20.000			20.000 9

RILEVAZIONE NEL LIBRO GIORNALE

9	31/12/20		DARE	AVERE
	Merci in rimanenza	D	20.000	
	Merci c/rimanenze finali	A		20.000
Rilevazione rimanenze di merci				

OPERAZIONE N. 9 – Rilevazione delle rimanenze di merci



Il saldo del conto Merci c/acquisti è rappresentativo del costo delle 10 unità acquistate e viene rettificato indirettamente dal saldo del conto Merci c/rimanenze finali;

Fatta la rettifica del Conto economico, resta il problema di ordine contabile di **traghettare** le rimanenze da questo periodo a quello successivo; questo compito, ricordiamo, viene affidato al Stato patrimoniale, dove le rimanenze vengono indicate nelle attività.

SCRITTURE DI RETTIFICA

RIMANENZE DI FFR (AMMORTAMENTO)



L'ammortamento rappresenta la parte di competenza economica del periodo di un costo relativo a fattori produttivi a utilità pluriennale.

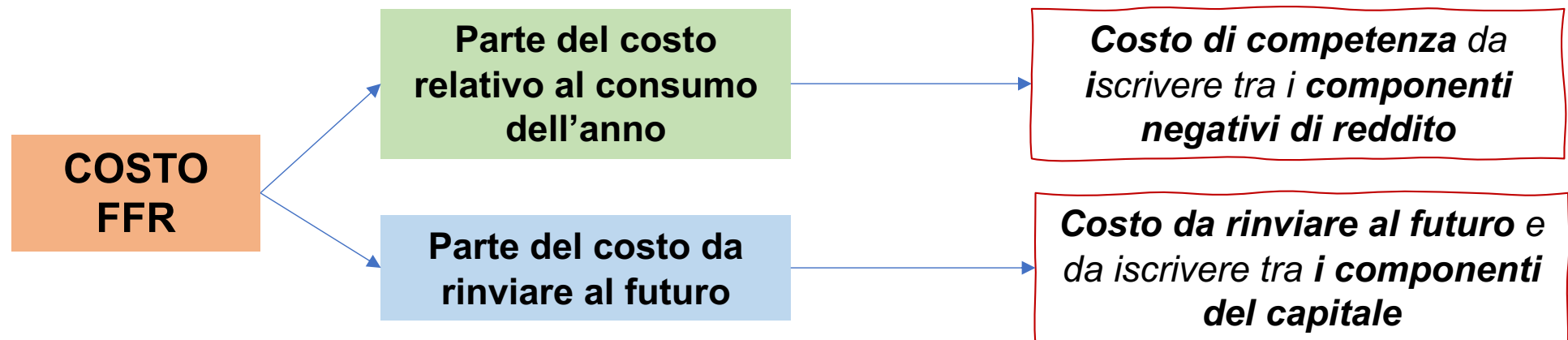
In base al principio della competenza economica, non è corretto far gravare il costo sostenuto per l'acquisto di FFR solo nell'esercizio in cui il bene è stato acquisito ma va ripartito per il numero di anni in cui lo stesso fornirà la sua utilità per i processi produttivi dell'azienda.

L'ammortamento è il procedimento tecnico-contabile che consente di ripartire in più esercizi il costo sostenuto per acquistare un bene a utilità pluriennale

I fattori a fecondità ripetuta partecipano al calcolo del reddito di periodo per **quote di costo che rappresentano il «consumo» annuale di tali beni.**

Tale consumo è **tecnicamente** denominato **ammortamento**.

Ai fini della competenza economica, il costo dei FFR va ripartito



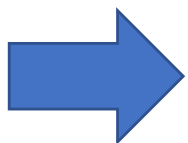
Torniamo al nostro esercizio...

Nel periodo 2020, la Alfa S.p.A. pone in essere le seguenti operazioni:

1. In data **05/12**, si costituisce la società con versamento contestuale, da parte dei soci, di € 150.000 in denaro. ✓
2. In data **09/12**, vengono acquistate merci a € 100.000 (10 unità a € 10.000 ciascuna), con regolamento contestuale in denaro. ✓
3. In data **10/12**, viene acquistato un automezzo a € 50.000 con regolamento dilazionato. ✓
4. In data **15/12**, viene pagato il canone di locazione bimestrale di € 5.000 per l'affitto dei locali in cui viene esercitata l'attività. ✓
5. In data **20/12**, vengono vendute merci per €120.000 (8 unità a € 15.000). Il regolamento pattuito è ½ in contanti e il resto a 30 giorni dalla data fattura. ✓

Al 31 dicembre, si tenga presente che:

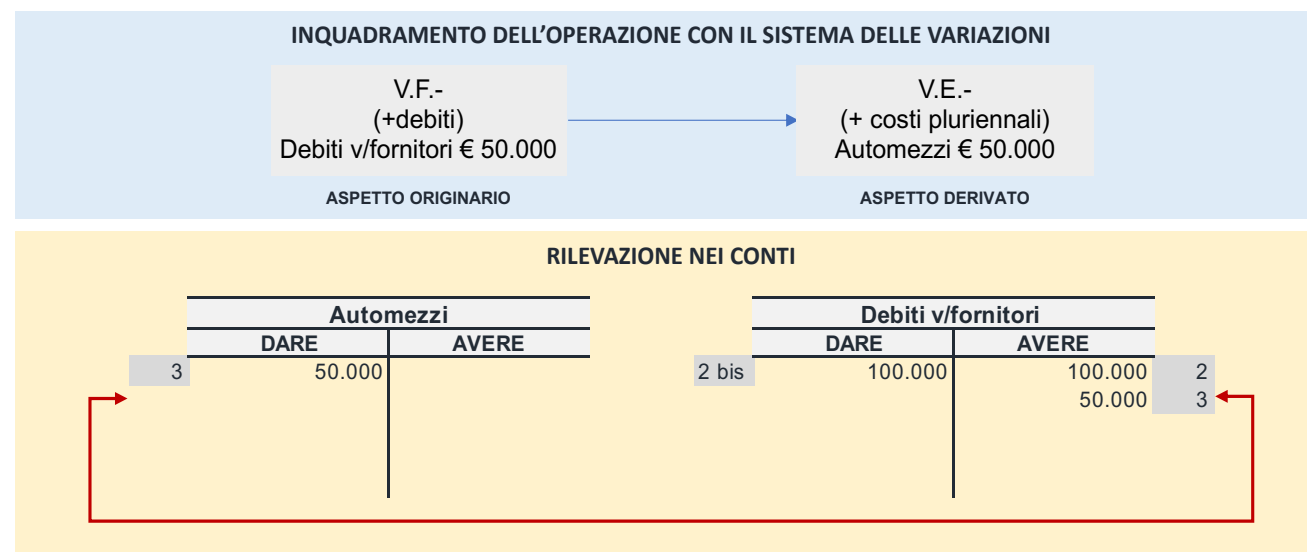
6. una parte dei crediti, pari a € 15.000, non sarà realizzabile; ✓
7. La società ritiene che una parte delle merci vendute siano difettose per cui, in forza di una garanzia rilasciata ai propri clienti, ritiene ragionevole che dovrà sostenere in futuro spese di manutenzione e riparazione pari a € 5.000 ✓
8. La società, in data 1/11, ha stipulato un contratto di locazione relativo ad un capannone industriale utilizzato come magazzino che prevede il pagamento di canoni trimestrali posticipati di € 6.000 ✓
9. Occorre tener conto delle merci invendute ✓
10. **La vita utile dell'automezzo acquisito è stimata pari a 5 anni.**



Torniamo al nostro esercizio...

- In data 10/12 è stato rilevato l'acquisto dell'automezzo per € 50.000

IN CONTROPARTITA
AL DEBITO VERSO IL
FORNITORE È STATO
UTILIZZATO UN
CONTO ECONOMICO
RELATIVO AI **COSTI
PLURIENNALI**



- Al 31/12 avendo ipotizzato che l'automezzo sarà utilizzato per 5 anni, si può supporre **che il suo consumo per ogni esercizio sarà pari a 1/5 del costo ossia $50.000/5 = \underline{\underline{€ 10.000}}$**

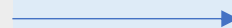
Contabilmente rileveremo:

- Un **componente negativo di reddito relativo** al costo di competenza dell'esercizio (**Ammortamento automezzi**) che va **iscritto nel Conto Economico**
- In contropartita un **Fondo Ammortamento** che rettifica il costo pluriennale e va **iscritto nel passivo dello Stato Patrimoniale**

OPERAZIONE N. 10 – Rilevazione ammortamento automezzi

INQUADRAMENTO DELL'OPERAZIONE CON IL SISTEMA DELLE VARIAZIONI

V.E.-
(+costi)
Ammort. automezzi € 10.000



V.E.+
(-costi pluriennali)
F.Do Amm. Automezzi € 10.000

PERMUTAZIONE ECONOMICA

RILEVAZIONE NEI CONTI

Ammortamento automezzi		F.do Amm. Automezzi	
DARE	AVERE	DARE	AVERE
10	10.000		10.000 10

RILEVAZIONE NEL LIBRO GIORNALE

10	31/12/20		DARE	AVERE
	Ammortamento automezzi	D	10.000	
	F.do Amm. automezzi	A		10.000
Rilevazione ammortamento del periodo				

Alcune considerazioni sulle scritture di rettifica aventi ad oggetto ffs e ffr

- Sebbene dal punto di vista tecnico contabile le rilevazioni di fine periodo possano apparire differenti, il **significato logico economico è identico**.
- Entrambe le tipologie di rilevazione delle rimanenze di FFS e FFR conducono alla fine dell'esercizio a rappresentare:
 - **Nello stato patrimoniale la quota di costi da rinviare al futuro**
 - **Nel conto economico la quota di costi di competenza**



Si ipotizzi che l'azienda, nel corso dell'esercizio:

- Abbia acquistato merci per € 50.000 rivendendo solo € 10.000 e, quindi, al termine dell'esercizio vi siano rimanenze per € 40.000;
- Abbia acquistato un impianto con vita utile di 5 anni per € 50.000 e, quindi con un ammortamento annuo di € 10.000

Alcune considerazioni sulle scritture di rettifica aventi ad oggetto ffs e ffr

Al 31/12 dopo le scritture di rettifica relative alle rimanenze di merci e all'ammortamento dell'impianto avremo:

Stato Patrimoniale			
Attivo (investimenti)		Passivo (fonti di finanziamento)	
Impianti	50.000	F.do Amm. Impianti	10.000
Rimanenze di merci	40.000		

Conto Economico			
Costi		Ricavi	
Merci c/ acquisti	50.000	Merci c/ rimanenze finali	40.000
Ammortamento Impianti	10.000		

- Il valore netto del costo rinviato al futuro relativo agli impianti è pari a **40.000** (ossia 50.000 iscritti nell'attivo meno 10.000 relativi al fondo di rettifica)
- Il valore del costo rinviato al futuro delle merci è **40.000** iscritti nell'attivo

- Il costo di competenza relativo agli impianti è di **10.000** pari all'ammortamento iscritto tra i costi
- Il costo netto di competenza iscritto è pari a **10.000** (ossia 50.000 di costi iscritti in DARE meno i 40.000 iscritti tra i componenti positivi di reddito come rettifica del costo)

SCRITTURE DI RETTIFICA

I RISCONTI* (RIMANENZE CONTABILI)



Sono quote di costi e/o di ricavi per i quali si è avuta nell'esercizio la manifestazione monetaria, ma non quella economica relativa all'utilizzo del fattore (oggetto di costo) o alla cessione del servizio (oggetto di ricavo).

*La loro caratteristica è che i valori ad essi relativi maturano in diretta proporzione del tempo. Si distinguono in **risconti attivi** e **passivi***

RISCONTI ATTIVI

***Rinviano al futuro una quota di costi**, migliorando il risultato di esercizio del periodo in corso. Sono pertanto «costi sospesi»*

RISCONTI PASSIVI

***Rinviano al futuro una quota di ricavi**, peggiorando il risultato d'esercizio del periodo in corso. Sono pertanto «ricavi sospesi»*

(*) Risconto → Riscontare → Togliere

Il risconto è attivo se tolgo/storno/risconto costi

Il risconto è passivo se tolgo/storno/risconto ricavi

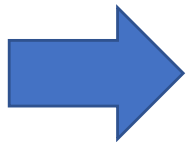
Torniamo al nostro esercizio...

Nel periodo 2020, la Alfa S.p.A. pone in essere le seguenti operazioni:

1. In data **05/12**, si costituisce la società con versamento contestuale, da parte dei soci, di € 150.000 in denaro. ✓
2. In data **09/12**, vengono acquistate merci a € 100.000 (10 unità a € 10.000 ciascuna), con regolamento contestuale in denaro. ✓
3. In data **10/12**, viene acquistato un automezzo a € 50.000 con regolamento dilazionato. ✓
4. In data **15/12**, viene pagato il canone di locazione bimestrale di € 5.000 per l'affitto dei locali in cui viene esercitata l'attività. ✓
5. In data **20/12**, vengono vendute merci per €120.000 (8 unità a € 15.000). Il regolamento pattuito è ½ in contanti e il resto a 30 giorni dalla data fattura. ✓

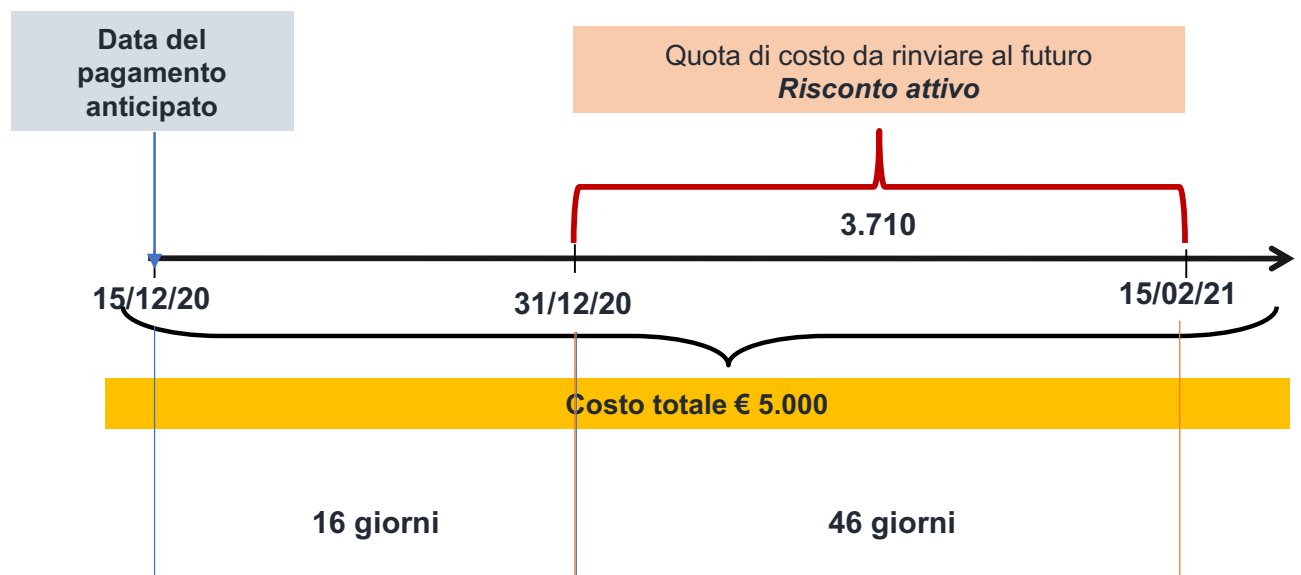
Al 31 dicembre, si tenga presente che:

6. una parte dei crediti, pari a € 15.000, non sarà realizzabile; ✓
7. La società ritiene che una parte delle merci vendute siano difettose per cui, in forza di una garanzia rilasciata ai propri clienti, ritiene ragionevole che dovrà sostenere in futuro spese di manutenzione e riparazione pari a € 5.000 ✓
8. La società, in data 1/11, ha stipulato un contratto di locazione relativo ad un capannone industriale utilizzato come magazzino che prevede il pagamento di canoni trimestrali posticipati di € 6.000 ✓
9. Occorre tener conto delle merci invendute ✓
10. La vita utile dell'automezzo acquisito è stimata pari a 5 anni. ✓



Torniamo al nostro esercizio...

- In data 15/12 è stato rilevato il costo per il canone di locazione bimestrale anticipato di € 5.000
- Se, al 31/12, non si facesse una scrittura contabile di storno si andrebbero a chiudere nel conto economico costi (relativi ai fitti passivi) per € 5.000. Si commetterebbe un errore in quanto **una parte di tali costi non sono di competenza economica**. Per evitare che si chiudano al conto economico dei costi che non sono di competenza economica è **necessario correggere il conto Fitti passivi per un ammontare pari ai costi che non sono di competenza economica**.



Calcolo del risconto attivo (X)

$$5.000:62=X:46 \quad X = (5.000 \cdot 46)/62 = \underline{\underline{3.710}}$$

Quota di canone di competenza dell'esercizio successivo

Torniamo al nostro esercizio...

- Il costo per fitti passivi di complessivi 5.000 pagati il 15/12 è relativo ad un arco temporale di 62 giorni di cui:
 - 16 gg appartenenti all'esercizio in corso
 - 46 gg appartenenti al prossimo esercizio
- Al 31/12 il **costo contabilizzato di € 5.000 deve essere rettificato per tener conto della competenza economica attraverso la rilevazione di un Risconto Attivo;**
- Il calcolo del risconto attivo va effettuato in proporzioni ai giorni di competenza per cui
 - € 3.710 è il valore da rinviare al prossimo esercizio
 - € 1.290 è il costo per fitti passivi di competenza dell'esercizio in corso

Fitti Passivi		
DARE	AVERE	
4	5.000	
		3.710
		1.290

COMPONENTE DEL CAPITALE

COMPONENTE DEL REDDITO

OPERAZIONE N. 11 – Rilevazione dei risconti attivi

INQUADRAMENTO DELL'OPERAZIONE CON IL SISTEMA DELLE VARIAZIONI

V.E.-
(+costi sospesi)
Risconti attivi € 3.710



V.E.+
(-costi)
Fitti passivi € 3.710

PERMUTAZIONE ECONOMICA

RILEVAZIONE NEI CONTI

Risconti attivi		Fitti passivi	
DARE	AVERE	DARE	AVERE
11 3.710		4 5.000	3.710 11
		8 4.000	

RILEVAZIONE NEL LIBRO GIORNALE

11	31/12/20		DARE	AVERE
	Risconti attivi	D	3.710	
	Fitti Passivi	A		3.710
Rilevazione risconti al 31/12				

Un altro esempio: RISCONTI PASSIVI

Ipotizziamo che in data 1/11/2020 l'azienda conceda ad un terzo in locazione un capannone non utilizzato. Il contratto prevede canone anticipato semestrale di € 12.000.

All'1/11 si rileva:

- il componente positivo di reddito e il relativo ricavo
- l'incasso del canone

	01/11/20		DARE	AVERE
	Crediti v/clienti	D	12.000	
	Fitti attivi	A		12.000
Per canone di locazione capannone				

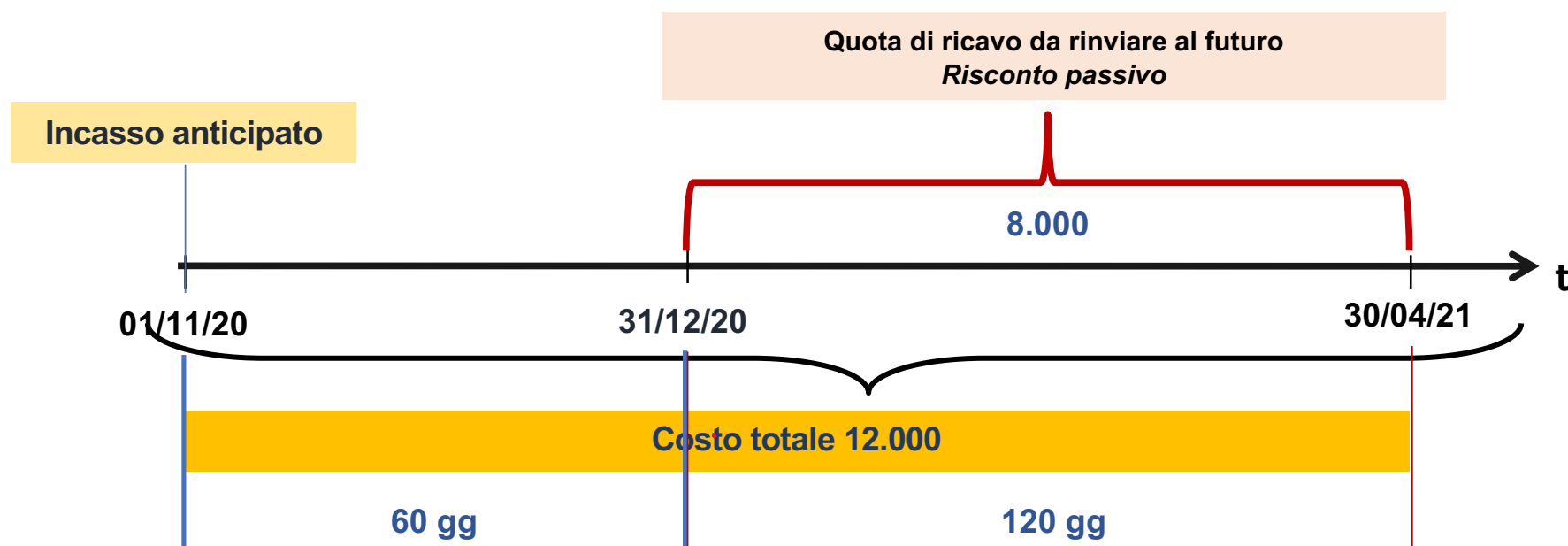
	01/11/20		DARE	AVERE
	Banca c/c	D	12.000	
	Crediti v/clienti	A		12.000
Per incasso canone di locazione				

Un altro esempio: RISCONTI PASSIVI

Al 31/12, in fase di assestamento dei conti, si calcola il risconto passivo relativo ai ricavi di competenza dell'esercizio successivo e si effettuano le relative scritture di rettifica

Calcolo del risconto passivo (X)

$$12.000:180=X:120 \quad X = (12.000 \cdot 120) / 180 = \mathbf{8.000}$$



Un altro esempio: RISCONTI PASSIVI

INQUADRAMENTO DELL'OPERAZIONE CON IL SISTEMA DELLE VARIAZIONI

V.E.-
(-ricavi)
Fitti attivi € 8.000



V.E.+
(+ricavi rinviati)
Risconti passivi € 8.000

PERMUTAZIONE ECONOMICA

RILEVAZIONE NEI CONTI

Fitti attivi	
DARE	AVERE
8.000	12.000

Risconti passivi	
DARE	AVERE
	8.000



RILEVAZIONE NEL LIBRO GIORNALE

	31/12/20		DARE	AVERE
	Fitti attivi	D	8.000	
	Risconti passivi	A		8.000
Rilevazione risconti passivi su canoni di locazione attivi				

LE SCRITTURE DI CHIUSURA

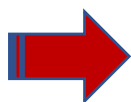
Dopo aver effettuato le scritture di assestamento, secondo il principio di competenza economica, occorre procedere alla **CHIUSURA DEI CONTI strumentale alla formazione del Bilancio di Esercizio e alla determinazione del Reddito e del Capitale di Funzionamento del periodo**



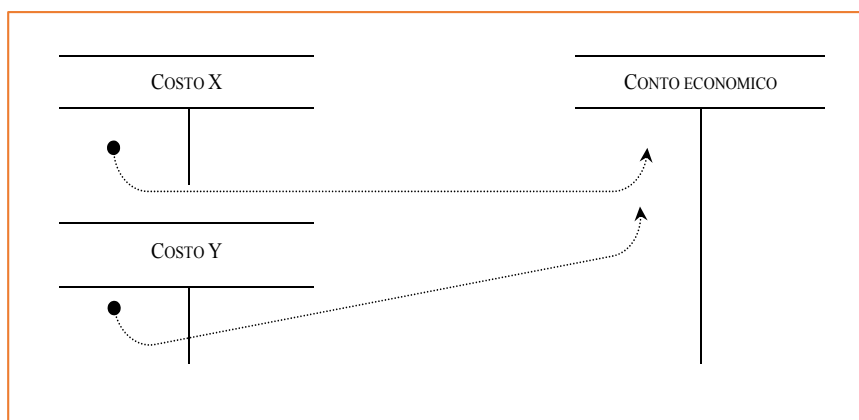
- ❑ Epilogo dei conti economici di reddito al Conto Economico
 - ✓ Epilogo dei conti negativi di reddito
 - ✓ Epilogo dei conti positivi di reddito
- ❑ Determinazione del risultato (utile / perdita) del periodo
- ❑ Chiusura generale delle attività al conto dello Stato Patrimoniale
- ❑ Chiusura generale delle passività al conto dello Stato Patrimoniale

EPILOGO DEI CONTI ECONOMICI

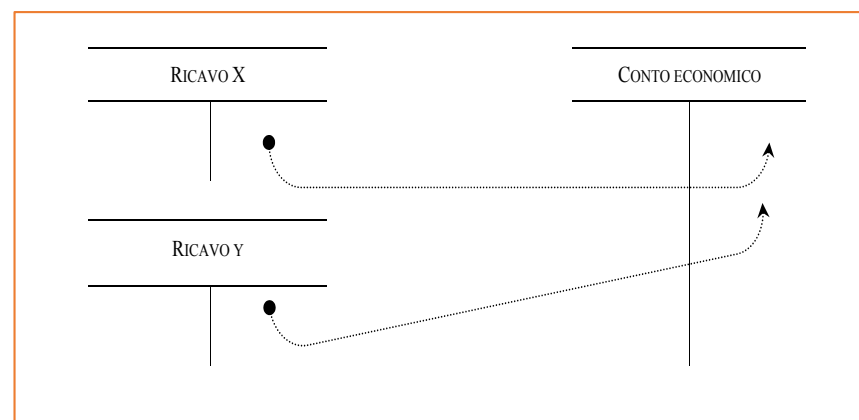
*La ratio è quella di **inserire in un unico conto, ossia il CONTO ECONOMICO, tutti i valori reddituali rilevati e di competenza del periodo** in modo da determinare il risultato del periodo (ossia la differenza tra ricavi e costi)*



*Il CONTO ECONOMICO è quindi un conto di **riepilogo di tutti i valori economici di competenza dell'esercizio***

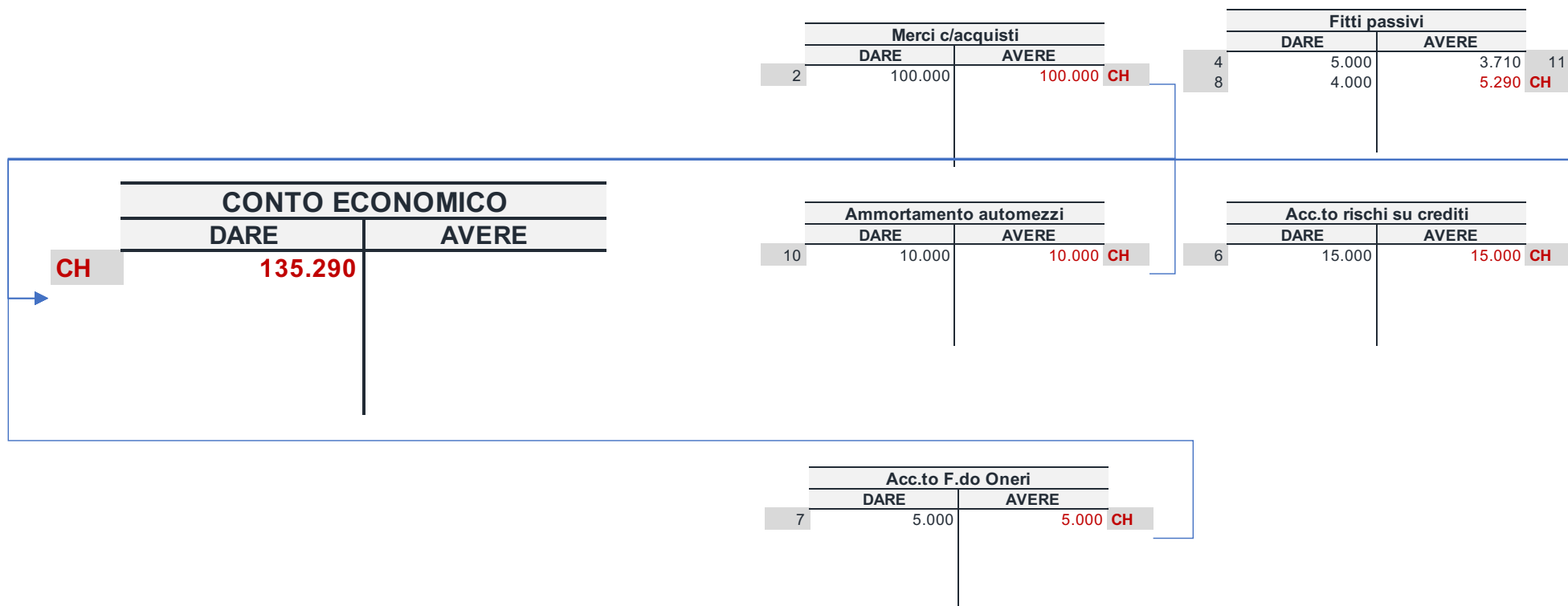


EPILOGO DEI CONTI NEGATIVI DI REDDITO



EPILOGO DEI CONTI POSITIVI DI REDDITO

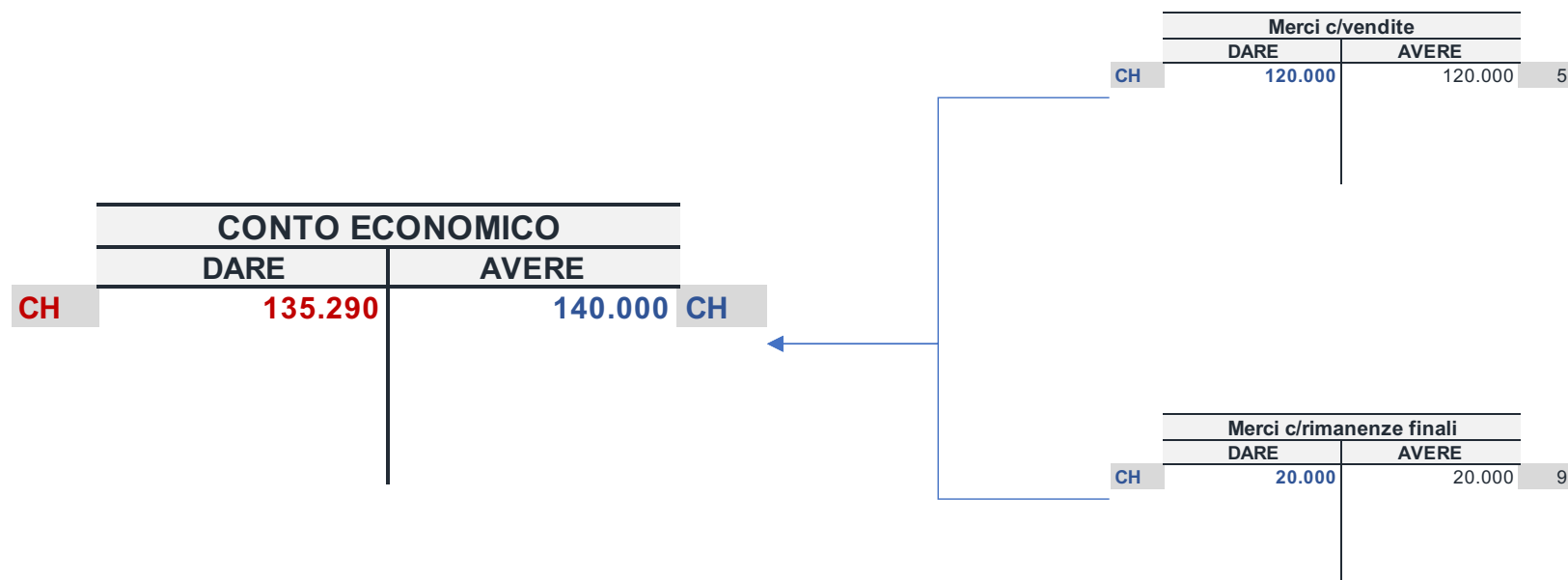
EPILOGO DEI CONTI NEGATIVI DI REDDITO



RILEVAZIONE NEL LIBRO GIORNALE

CH	31/12/20		DARE	AVERE
	Conto Economico	D	135.290	
	Merci c/acquisti	A		100.000
	Fitti Passivi	A		5.290
	Ammortamento automezzi	A		10.000
	Acc.to F.do Oneri	A		5.000
	Acc.to rischi su crediti	A		15.000
	Chiusura a Conto Economico			

EPILOGO DEI CONTI POSITIVI DI REDDITO



RILEVAZIONE NEL LIBRO GIORNALE

CH	31/12/20		DARE	AVERE
	Merci c/vendite	D	120.000	
	Merci c/rimanenze finali	D	20.000	
	Conto Economico	A		140.000

DETERMINAZIONE DEL RISULTATO (UTILE / PERDITA) DEL PERIODO

Dopo aver epilogato, nel modo esaminato sopra, i componenti reddituali, **si determina il risultato economico di periodo.**

- Se i valori epilogati in AVERE (ricavi) sono superiori a quelli epilogati in DARE (costi) avremo un **utile**
- Se i valori epilogati in AVERE (ricavi) sono inferiori a quelli epilogati in DARE (costi), una **perdita**.



IL SALDO DEL CONTO ECONOMICO DI RIEPILOGO ESPRIME IL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO AMMINISTRATIVO.

CONTO ECONOMICO				UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO			
DARE		AVERE		DARE		AVERE	
CH	135.290	140.000	CH			4.710	S
S	4.710						
	140.000	140.000					

RILEVAZIONE NEL LIBRO GIORNALE

S	31/12/20		DARE	AVERE
	Conto Economico	D	4.710	
	Utile	A		4.710
Rilevazione Utile (perdita)				

CHIUSURA GENERALE AL CONTO DELLO STATO PATRIMONIALE

Una volta determinato il risultato di periodo, **si procede alla chiusura generale dei conti**, che rappresenta l'ultima fase delle scritture finali di chiusura.

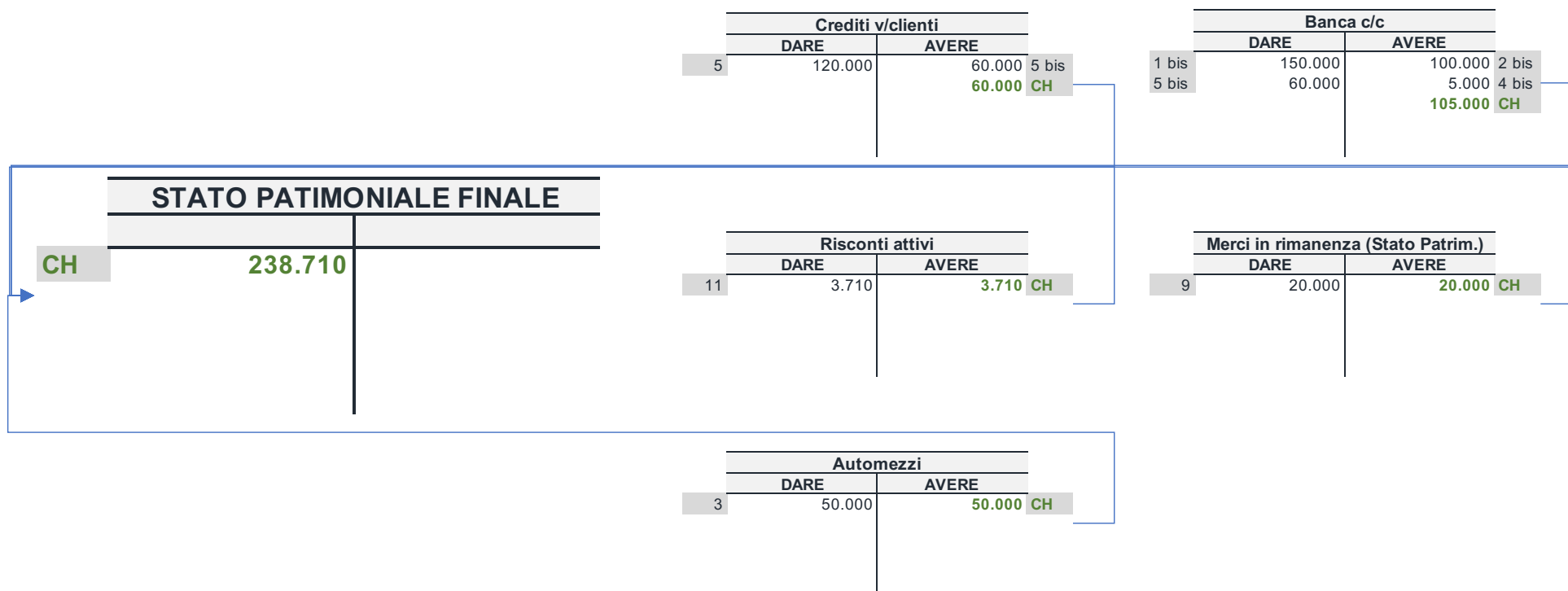
Si chiudono tutti i conti ancora accesi dopo l'epilogo al conto economico dei componenti reddituali.

Per l'operazione di chiusura si utilizza il conto di transito "Stato patrimoniale finale".

CHIUSURA GENERALE DELLE ATTIVITÀ AL CONTO DELLO STATO
PATRIMONIALE

CHIUSURA GENERALE DELLE PASSIVITÀ AL CONTO DELLO STATO
PATRIMONIALE

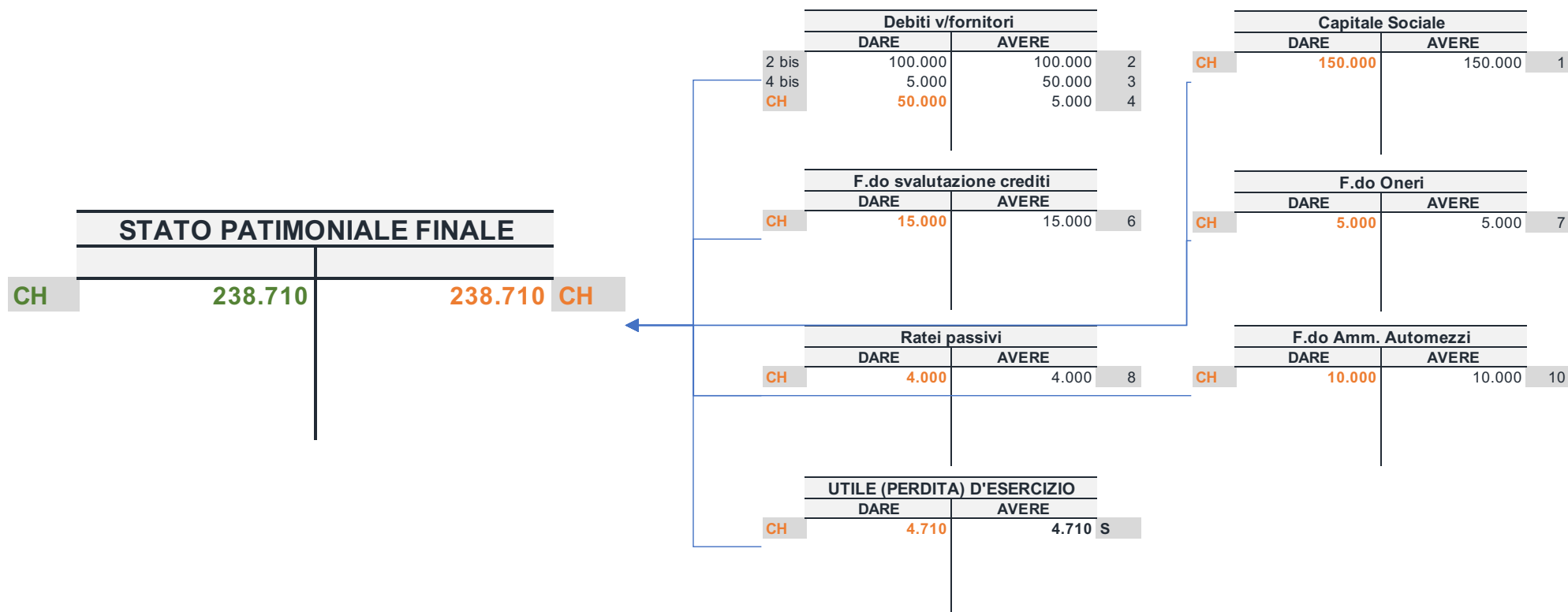
CHIUSURA GENERALE DELLE ATTIVITÀ AL CONTO DELLO STATO PATRIMONIALE



RILEVAZIONE NEL LIBRO GIORNALE

CH	31/12/20		DARE	AVERE
	Stato patrimoniale finale	D	238.710	
	Banca c/c	A		105.000
	Crediti v/clienti	A		60.000
	Automezzi	A		50.000
	Risconti attivi	A		3.710
	Merci in rimanenza	A		20.000
Chiusura attività dello Stato Patrimoniale				

CHIUSURA GENERALE DELLE PASSIVITA' AL CONTO DELLO STATO PATRIMONIALE

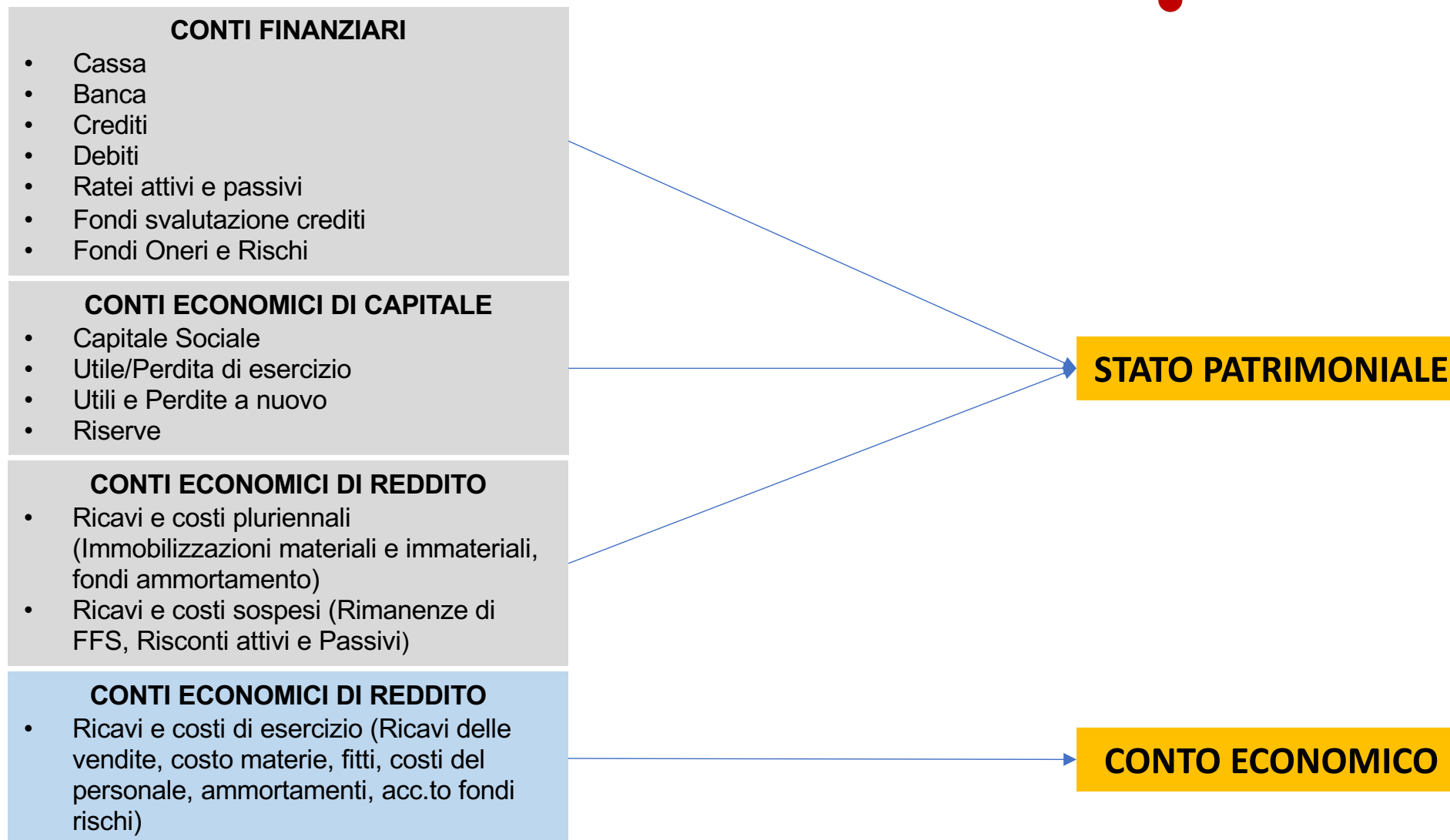


RILEVAZIONE NEL LIBRO GIORNALE

CH	31/12/20		DARE	AVERE
	Capitale Sociale	D	150.000	
	Debiti v/fornitori	D	50.000	
	Utile di esercizio	D	4.710	
	F.do svalutazione crediti	D	15.000	
	F.do ammortamento automezzi	D	10.000	
	F.do Oneri	D	5.000	
	Ratei passivi	D	4.000	
	Stato patrimoniale finale	A		238.710
Chiusura passività dello Stato Patrimoniale				

L'ALLOCAZIONE DEI DELLE VOCI NEI PROSPETTI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Quali criteri seguire per la corretta iscrizione dei conti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico



L'ALLOCAZIONE DEI DELLE VOCI NEI PROSPETTI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico di periodo

- composto da **due sezioni**, la sezione **DARE** dove sono riepilogati i costi di esercizio e la sezione **AVERE** dove sono riepilogati i ricavi di esercizio.
- nelle due sezioni sono accolti i valori necessari a dare concreta applicazione al principio della competenza economica

Conto Economico	
Costi	Ricavi
Merci c/ acquisti	Merci c/ vendite
Fitti passivi	Prodotti c/vendite
Salari e stipendi	Prodotti /rimanenze finali
Ammortamento immob. Materiali	Fitti attivi
Ammortamento immob. Immateriali	
Acc.to per rischi su crediti	
Acc.to per Oneri	
Utile di esercizio	Perdita di esercizio
Totale generale	Totale generale

Il conto economico chiude con un utile o una perdita a seconda che i ricavi siano maggiori o minori dei costi di periodo.

Più in particolare,

- **se i ricavi di esercizio saranno maggiori dei costi avremo un utile di esercizio;**
- **se i costi saranno superiori ai ricavi avremo una perdita di esercizio.**

L'ALLOCAZIONE DEI DELLE VOCI NEI PROSPETTI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Lo Stato Patrimoniale

composto di **due sezioni**, la sezione **DARE** dove sono iscritti i **beni materiali e immateriali acquisiti dall'azienda e a sua disposizione** al momento in cui viene redatto il bilancio e la sezione **VERE** dove sono inseriti **tutti i debiti, i fondi di rettifica nonché il capitale sociale, l'utile e le riserve**.

Stato Patrimoniale Finale al 31.12.2020	
Attivo (investimenti)	Passivo (fonti di finanziamento)
Impianti	F.do amm. Impianti
Autovetture	F.do amm. Autovetture
Crediti v/clienti	F.do svalutazione crediti
Rimanenze di merci e prodotti	F.do per rischi ed oneri
Banca c/c	Debiti v/ fornitori
Cassa	Ratei passivi
Ratei attivi	Risconti Passivi
Risconti attivi	NETTO
	Capitale Sociale
	Utile (perdita)
Totale Investimenti	Totale fonti

Torniamo al nostro esercizio...

**SULLA BASE DELLE SCRITTURE
DI CHIUSURA EFFETTUATE AL
31/12/2020, POSSIAMO
REDIGERE IL CONTO
ECONOMICO E LO STATO
PATRIMONIALE DELL'AZIENDA**

CH	31/12/20		DARE	AVERE
	Conto Economico	D	135.290	
	Merci c/acquisti	A		100.000
	Fitti Passivi	A		5.290
	Ammortamento automezzi	A		10.000
	Acc.to F.do Oneri	A		5.000
	Acc.to rischi su crediti	A		15.000
Chiusura a Conto Economico				

CH	31/12/20		DARE	AVERE
	Merci c/vendite	D	120.000	
	Merci c/rimanenze finali	D	20.000	
	Conto Economico	A		140.000
Chiusura a Conto Economico				

S	31/12/20		DARE	AVERE
	Conto Economico	D	4.710	
	Utile	A		4.710
Rilevazione Utile (perdita)				

CH	31/12/20		DARE	AVERE
	Stato patrimoniale finale	D	238.710	
	Banca c/c	A		105.000
	Crediti v/clienti	A		60.000
	Automezzi	A		50.000
	Risconti attivi	A		3.710
	Merci in rimanenza	A		20.000
Chiusura attività dello Stato Patrimoniale				

CH	31/12/20		DARE	AVERE
	Capitale Sociale	D	150.000	
	Debiti v/fornitori	D	50.000	
	Utile di esercizio	D	4.710	
	F.do svalutazione crediti	D	15.000	
	F.do ammortamento automezzi	D	10.000	
	F.do Oneri	D	5.000	
	Ratei passivi	D	4.000	
	Stato patrimoniale finale	A		238.710
Chiusura passività dello Stato Patrimoniale				

Stato Patrimoniale Finale al 31.12.2020			
Attivo (investimenti)		Passivo (fonti di finanziamento)	
Automezzi	50.000	Capitale sociale	150.000
Merchi in rimanenza	20.000	Utile di esercizio	4.710
Crediti v/ clienti	60.000	F.do amm. Automezzi	10.000
Banca c/c	105.000	F.do svalutazione crediti	15.000
Risconti attivi	3.710	F.do oneri	5.000
		Debiti v/ fornitori	50.000
		Ratei passivi	4.000
Totale Investimenti	238.710	Totale fonti	238.710

Conto Economico al 31.12.2020			
Costi		Ricavi	
Merchi c/ acquisti	100.000	Merchi c/ vendite	120.000
Fitti passivi	5.290	Merchi c/rimanenze finali	20.000
Ammortamento automezzi	10.000		
Acc.to rischi su crediti	15.000		
Acc.to f.do oneri	5.000		
<i>Totale costi</i>	<i>135.290</i>	<i>Totale ricavi</i>	<i>140.000</i>
Utile di esercizio	4.710		
Totale generale	140.000	Totale generale	140.000

IL REDDITO DI PERIODO E' QUINDI POSITIVO PER € 4.710
IL CAPITALE DI FUNZIONAMENTO AL 31/12 E' PARI A € 154.710 (CAPITALE SOCIALE + UTILE)

LE SCRITTURE DI RIAPERTURA

Per poter rilevare i fatti amministrativi realizzati dalla società nel periodo successivo è necessario **riavviare la contabilità attraverso la cosiddetta “riapertura generale dei conti”** che consiste **nell’aprire nuovamente i conti dello stato patrimoniale con i valori presenti, in quei conti, alla fine del precedente esercizio.**

I valori rappresentati nel **CONTO ECONOMICO** dell’esercizio passato forniscono una misura dei componenti positivi e negativi di reddito inerenti quel dato periodo di riferimento. **Rappresentano grandezze di flusso per cui non vengono riportate nel periodo successivo**

I valori dello **STATO PATRIMONIALE** di chiusura rappresentano una misura di tutti i processi in corso di realizzazione, e pertanto da consegnare ai futuri periodi amministrativi: **solamente i valori iscritti nello Stato Patrimoniale dovranno essere riaperti all’avvio del nuovo esercizio.**

SCRITTURE DI RIAPERTURA: LE FASI

1. Riapertura generale dei conti

Si riaprono i conti sulla base della situazione patrimoniale in sede di chiusura del precedente esercizio

2. Ripresa dei conti transitori

- *Epilogo dei costi e ricavi sospesi al conto economico (rimanenze e risconti)*
- *Chiusura dei valori finanziari transitori (ratei attivi e passivi)*

1. RIAPERTURA GENERALE DEI CONTI

La rilevazione nei conti

Automezzi	
DARE	AVERE
AP 50.000	

Merci in rimanenza (Stato Patrim.)	
DARE	AVERE
AP 20.000	

Crediti v/clienti	
DARE	AVERE
AP 60.000	

Banca c/c	
DARE	AVERE
AP 105.000	

Risconti attivi	
DARE	AVERE
AP 3.710	

Stato Patrimoniale iniziale	
DARE	AVERE
AP 238.710	238.710 AP

Capitale Sociale	
DARE	AVERE
	150.000 AP

Utile di esercizio	
DARE	AVERE
	4.710 AP

F.do svalutazione crediti	
DARE	AVERE
	15.000 AP

F.do Oneri	
DARE	AVERE
	5.000 AP

F.do Amm. Automezzi	
DARE	AVERE
	10.000 AP

Debiti v/fornitori	
DARE	AVERE
	50.000 AP

Ratei passivi	
DARE	AVERE
	4.000 AP

1. RIAPERTURA GENERALE DEI CONTI

La rilevazione nel libro giornale

AP	01/01/21		DARE	AVERE
	Banca c/c	D	105.000	
	Crediti v/clienti	D	60.000	
	Automezzi	D	50.000	
	Risconti attivi	D	3.710	
	Merci in rimanenza	D	20.000	
	Stato patrimoniale iniziale	A		238.710
Riapertura attività				

AP	01/01/21		DARE	AVERE
	Stato patrimoniale iniziale	D	238.710	
	Capitale Sociale	A		150.000
	Debiti v/fornitori	A		50.000
	Utile di esercizio	A		4.710
	F.do svalutazione crediti	A		15.000
	F.do ammortamento automezzi	A		10.000
	F.do Oneri	A		5.000
	Ratei passivi	A		4.000
Riapertura passività				

2. RIPRESA DEI CONTI TRANSITORI

Nei saldi contabili d'apertura è presente tutta una serie di valori originati dalle scritture di assestamento del precedente periodo, che sono servite in fase di chiusura per determinare l'inerenza economica di processi comuni a due esercizi consecutivi.

COSTI E RICAVI SOSPESI

(rimanenze, risconti
attivi e passivi)



*La chiusura dei conti al Conto Economico viene
effettuata all'inizio dell'esercizio*

CREDITI E DEBITI TRANSITORI

(ratei attivi e passivi)



*Si attende il momento in cui si completa la
manifestazione finanziaria per chiudere i conti al
Conto Economico*

OPERAZIONE N. 1 – Rientro rimanenze nel C.E.

Le rimanenze di FFS, iscritte nel conto Merci in rimanenza, che è un conto del capitale, riacquistano contabilmente la natura originaria di componenti negativi di reddito (costi), con **lo storno dal conto Merci in rimanenza e l'iscrizione nel conto Merci c/rimanenze iniziali**, iscritto tra i costi provenienti dal passato del Conto economico.

INQUADRAMENTO DELL'OPERAZIONE CON IL SISTEMA DELLE VARIAZIONI

V.E.-
(+costi «ripresi»)
Merci c/riman.iniz € 20.000

V.E.+
(- costi sospesi)
Merci in rimanenza € 20.000

PERMUTAZIONE ECONOMICA

RILEVAZIONE NEI CONTI

Merci c/rimanenze iniziali		Merci in rimanenza (Stato Patrim.)	
DARE	AVERE	DARE	AVERE
1 20.000		AP 20.000	20.000 1

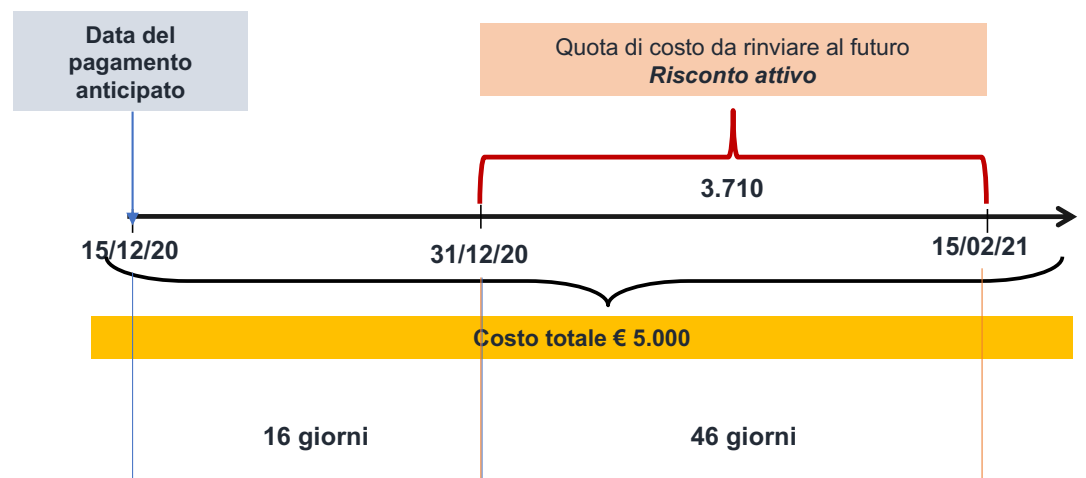
RILEVAZIONE NEL LIBRO GIORNALE

1	01/01/21		DARE	AVERE
	Merci c/rimanenze iniziali	D	20.000	
	Merci in rimanenza (Stato Patrimoniale)	A		20.000
Rilevazione rimanenze iniziali				

OPERAZIONE N. 2 – Rientro dei risconti nel C.E.

Riprendiamo l'esercitazione sui risconti attivi:

- in data 15/12/2020 la società aveva stipulato un contratto di locazione bimestrale relativo per l'affitto dei locali in cui viene esercitata l'attività.
- Il canone anticipato di € 5.000 veniva pagato al momento della stipula.
- **Al 31/12/2020 veniva rilevato un risconto attivo** su fitti attivi pari a € **3.710**, chiuso al 31 dicembre e riaperto il 1 gennaio tra le attività dello stato patrimoniale.



Calcolo del risconto attivo (X)

$$5.000:62=X:46 \quad X = (5.000 \cdot 46) / 62 = \underline{\underline{3.710}}$$

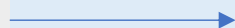
Quota di canone di competenza dell'esercizio successivo

OPERAZIONE N. 2 – Rientro dei risconti nel C.E.

La quota di costi (fitti passivi) riferibili all'esercizio 2021, iscritti nel conto Risconti attivi, che è un'attività dello Stato patrimoniale, deve riacquistare la natura originaria di costo. Contabilmente **si storna il conto Risconti attivi e si iscrive nel conto Fitti passivi (che sarà poi chiuso, al 31 dicembre 2021, tra i costi del Conto economico).**

INQUADRAMENTO DELL'OPERAZIONE CON IL SISTEMA DELLE VARIAZIONI

V.E.-
(+costi «ripresi»)
Fitti passivi € 3.710



V.E.+
(-costi sospesi)
Risconti attivi € 3.710

PERMUTAZIONE ECONOMICA

RILEVAZIONE NEI CONTI

Fitti passivi		Risconti attivi	
DARE	AVERE	DARE	AVERE
2 3.710		AP 3.710	3.710 2

RILEVAZIONE NEL LIBRO GIORNALE

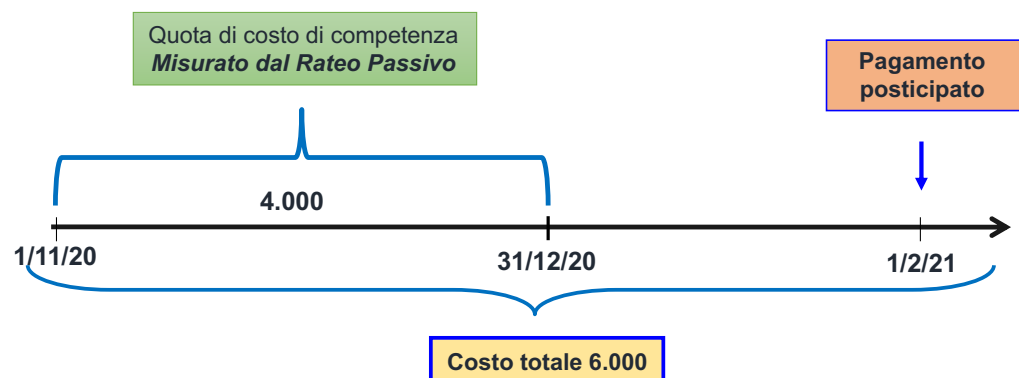
2	01/01/21		DARE	AVERE
	Fitti passivi	D	3.710	
	Risconti passivi	A		3.710
Per chiusura risconti passivi a costo dell'esercizio				

OPERAZIONE N. 3 – Rientro dei ratei nel C.E.

Al contrario dei conti transitori accesi a costi e ricavi sospesi, che vengono chiusi l'1/1 subito dopo la riapertura generale dei conti, **i conti transitori accesi a valori finanziari presunti – quali ad esempio ratei attivi e passivi – sono generalmente chiusi al momento in cui si realizza la manifestazione finanziaria della data operazione**, il cui costo o ricavo è stato già parzialmente imputato al risultato economico dell'esercizio precedente.

Nell'esercizio sui ratei passivi si era ipotizzato che:

- **in data 1/11/2020 l'impresa, avesse stipulato un contratto di locazione** relativo ad un capannone industriale, che prevedeva il pagamento di **canoni trimestrali posticipati di 6.000 €**
- **Al 31/12/2020 è stato rilevato il rateo passivo su fitti passivi pari a € 4.000**, chiuso e riaperto (l'1/1) tra le passività dello stato patrimoniale.



Calcolo del rateo (X)

$$6.000:3=X:2$$

$$X = (6.000 \cdot 2) / 3 = \underline{\underline{4.000}}$$

Quota di canone di competenza dell'esercizio

OPERAZIONE N. 3 – Rientro dei ratei nel C.E.

L'operazione si chiude nell'esercizio successivo, al momento del pagamento del **canone** posticipato, dando luogo a una V.F.- nel conto Debiti v/fornitori per l'intero importo del canone (€ 6.000) che misura una quota di costo (€ 2.000) di competenza del nuovo esercizio sia la quota di pertinenza del precedente esercizio con lo storno dei ratei passivi

INQUADRAMENTO DELL'OPERAZIONE CON IL SISTEMA DELLE VARIAZIONI

V.F.-
(+debiti)
Debiti v/fornitori € 6.000

V.E.-
(+costi)
Fitti passivi € 2.000

V.F.+
(- ratei passivi)
Ratei passivi € 4.000

OPERAZIONE N. 3 – Rientro dei ratei nel C.E.

RILEVAZIONE NEI CONTI

Ratei passivi		Fitti passivi		Debiti v/fornitori	
DARE	AVERE	DARE	AVERE	DARE	AVERE
3	4.000	2	3.710		50.000 AP
	4.000 AP	3	2.000		6.000 3

RILEVAZIONE NEL LIBRO GIORNALE

3	01/02/21		DARE	AVERE
	Fitti passivi	D	2.000	
	Ratei passivi	D	4.000	
	Debiti v/fornitori	A		6.000
Liquidazione canone di locazione magazzino				

LA DETERMINAZIONE DEL REDDITO DI PERIODO E DEL CAPITALE DI FUNZIONAMENTO NELL'IMPOSTAZIONE DI CAVALIERI

[Il Reddito del primo periodo \(Pag. 244\)](#)

Reddito del periodo $t_0 - t_1$	
Componenti negativi	Componenti positivi
Costi sostenuti nel periodo $t_0 - t_1^*$	Ricavi conseguiti nel periodo $t_0 - t_1^*$
<i>Ricavi da rinviare al futuro:</i> ricavi anticipati (d)	<i>Costi da rinviare al futuro:</i> fattori a fec. semplice (a) fattori a fec. ripetuta (b) prodotti (c)
<i>Quote di costi o perdite future presunte</i> (correlate a rischi specifici già in essere al tempo t_1)	
Utile	Perdita

Legenda:

(a) Materie prime, merci, titoli.

(b) *Materiali*: [immobili, impianti, mobili, ecc.] - *immateriali* [utilità economiche tutelate dal diritto; utilità economiche fruibili in funzione esatta del tempo (risconti attivi); altre utilità economiche].

(c) Prodotti in corso di lavorazione; prodotti semilavorati; prodotti finiti.

(d) Ricavi anticipati: ricavi anticipati per prestazioni da rendere in funzione esatta del tempo (risconti passivi)

(*) Costi e ricavi originari, che hanno avuto manifestazione finanziaria nel periodo (misurati rispettivamente da uscite ed entrate finanziarie)

LA DETERMINAZIONE DEL REDDITO DI PERIODO E DEL CAPITALE DI FUNZIONAMENTO NELL'IMPOSTAZIONE DI CAVALIERI

Il Capitale di funzionamento del primo periodo (Pag. 244)

Capitale in t1	
Attività (Investimenti)	Passività e capitale di proprietà (Fonti dei mezzi)
<i>(Componenti finanziari)</i> Denaro Crediti di funzionamento Crediti di finanziamento	Debiti di funzionamento Debiti di finanziamento Passività presunte
<i>(Componenti economici)</i> fattori a fec. semplice (a) fattori a fec. ripetuta (b) prodotti (c)	Ricavi anticipati (d) Capitale di proprietà in t1: <i>(Capitale proprio in t0)</i> (+- nuovi conferimenti / prelievi da t0 a t1) (+- reddito del periodo t0 - t1) (utile o perdita)

Legenda:

(a) Materie prime, merci, titoli.

(b) *Materiali*: [immobili, impianti, mobili, ecc.] - *immateriali* [utilità economiche tutelate dal diritto; utilità economiche fruibili in funzione esatta del tempo (risconti attivi); altre utilità economiche].

(c) Prodotti in corso di lavorazione; prodotti semilavorati; prodotti finiti.

(d) Ricavi anticipati: ricavi anticipati per prestazioni da rendere in funzione esatta del tempo (risconti passivi)

(*) Costi e ricavi originari, che hanno avuto manifestazione finanziaria nel periodo (misurati rispettivamente da uscite ed entrate finanziarie)

Determiniamo il REDDITO (riprendendo l'esempio utilizzato in questa esercitazione)

COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO T0-T1

Vanno indicati tutti i costi che *hanno avuto manifestazione finanziaria nel periodo*:

- **il 9/12 acquisto di merci per euro 100.000**
- **il 10/12 acquisto del macchinario per 50.000**
- **il 15/12 pagamento del canone di locazione anticipato per 5.000**
- **al 31/12 è stato rilevato un RATEO PASSIVO per 4.000 relativo al costo di competenza per affitti passivi che sarà pagato nel prossimo esercizio***

** N.B. sebbene nel prossimo esercizio verrà pagato l'intero fitto, la quota di competenza dell'anno si considera un costo con manifestazione finanziaria del periodo. Al 31.12 abbiamo infatti rilevato una VE- (fitto passivo) e una VF- (debito di funzionamento ossia il rateo passivo).*

RICAVI DA RINVIARE AL FUTURO (RICAVI ANTICIPATI)

Dobbiamo chiederci se, nel caso esaminato, la Società avesse incassato ricavi o parte di ricavi non di competenza dell'esercizio (ad esempio canoni di locazione attivi anticipati)



Il classico esempio sono i RISCOINTI PASSIVI ossia ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma sono di competenza di periodi futuri

- **Nel caso esaminato NON VI SONO RICAVI DA RINVIARE AL FUTURO**

Determiniamo il REDDITO

QUOTE DI COSTI O PERDITE FUTURE

Vanno indicati tutti i costi relativi a rischi specifici sorti nell'esercizio e i costi di competenza che avranno manifestazione finanziaria in futuro

- **Al 31/12, in fase di assestamento è stato accantonato un fondo svalutazione legato al rischio di non realizzare parte del credito verso i clienti per 15.000;**
- **Al 31/12, in fase di assestamento è stata accantonata una passività presunta per rischi su garanzie prodotti (F.do Oneri) per 5.000**

Determiniamo il REDDITO

RICAVI CONSEGUITI NEL PERIODO T0-T1

Vanno indicati tutti i ricavi che *hanno avuto manifestazione finanziaria nel periodo*:

- **Il 20/12 vendita di merci per euro 120.000**

COSTI DA RINVIARE AL FUTURO

Va indicata la parte dei costi che sebbene abbiano avuto manifestazione finanziaria nel periodo, daranno la propria utilità nel futuro.

- **IMMOBILIZZAZIONI (FFR)**

Occorre considerare che rispetto al costo di euro 50.000 sostenuto nel periodo, l'automezzo fornirà la sua utilità per altri 4 esercizi nel futuro (10.000 ogni anno). Il costo da rinviare al futuro è quindi 40.000



ATTENZIONE! RISPETTO ALLA RILEVAZIONE DELL'AMMORTAMENTO UTILIZZATA NEL NOSTRO ESERCIZIO, IN QUESTO CASO NEL C.E. VIENE INDICATO L'INTERO COSTO IN DARE E LA RETTIFICA IN AVERE (COME PER LE RIMANENZE DI FFS)

Determiniamo il REDDITO

COSTI DA RINVIARE AL FUTURO

- **FATTORI A FECONDITA' SEMPLICE**

Va indicato il valore dei ffs non utilizzato nel periodo e a disposizione del prossimo. Il concetto è lo stesso già visto in precedenza nella scritture di rettifica. Nel nostro caso quindi andranno indicati 20.000 pari al valore delle merci invendute nel periodo.

- **RISCONTI ATTIVI**

Oltre ai costi di FFR e FFS da rinviare al futuro, vanno indicati anche le c.d. rimanenze contabili ossia i costi sostenuti nel periodo ma di competenza del prossimo. Nel nostro caso al 31/12 è stato rilevato un risconto ATTIVO a rettifica del costo per affitti passivi sostenuto nel periodo per 3.710

Determiniamo il REDDITO

Reddito del periodo t0 - t1			
Componenti negativi		Componenti positivi	
Costi sostenuti nel periodo t0 - t1*		Ricavi conseguiti nel periodo t0 - t1*	
Acquisto merci (9/12)	100.000	Vendite di merci (20/12)	120.000
Acquisto automezzo (10/12)	50.000		
Canone di locazione (15/12)	5.000		
Canoni di locazione (OP. 8)	4.000		
Ricavi da rinviare al futuro		Costi da rinviare al futuro:	
		Rinvio Automezzi	40.000
		Rinvio Merci invendute	20.000
		Rinvio quota Canone di locazione	3.710
Quote di costi o perdite future			
Acc.to rischi su crediti	15.000		
Acc.to f.do oneri	5.000		
TOTALE COSTI	179.000	TOTALE RICAVI	183.710
Utile	4.710		

Determiniamo il CAPITALE DI FUNZIONAMENTO

COMPONENTI FINANZIARI DELL'ATTIVO

Va indicato il valore di

- Denaro (consistenze di Cassa e Banca c/c)
- Crediti di funzionamento (crediti verso clienti o ratei attivi)
- Crediti di finanziamento (crediti per finanziamenti erogati a terzi)



Nel nostro esempio avremo che:

- **Il saldo di Banca c/c al 31/12 è di 105.000**
- **Il saldo dei crediti v/clienti è di 60.000**
- **Non vi sono ratei attivi**
- **Non vi sono crediti per finanziamenti erogati a terzi**

Determiniamo il CAPITALE DI FUNZIONAMENTO

COMPONENTI ECONOMICI DELL'ATTIVO

Va indicato in questa sezione il valore dei ***COSTI DA RINVIARE AL FUTURO*** visti in precedenza nel prospetto del reddito:

- FFR (immobilizzazioni)
- FFS (merci, prodotti, materie)
- RISCONTI ATTIVI



Nel nostro esempio avremo che:

- Il costo dell'automezzo (ffr) rinviato al futuro è di 40.000
- Le rimanenze di merci rinviate al futuro sono di 20.000
- I risconti attivi relativi alla parte di canone di locazione di competenza del prossimo esercizio è di 3.710

Determiniamo il CAPITALE DI FUNZIONAMENTO

COMPONENTI DEL PASSIVO

Va indicato il valore dei

- Debiti di funzionamento (debiti v/fornitori, dipendenti o ratei passivi)
- Debiti di finanziamento (debiti per finanziamenti ricevuti da banche o terzi)
- Passività presunte (fondi rischi, fondi oneri, fondo svalutazione crediti, etc.)



Nel nostro esempio avremo che:

- **Al 31/12 il debiti v/fornitori era 50.000**
- **Non vi erano debiti di finanziamento**
- **Al 31/12 è stato rilevato un rateo passivo per 4.000 relativo alla quota di affitto passivo di competenza**
- **Il F.do svalutazione crediti accantonato è di 15.000**
- **Il F.do Oneri accantonato è di 5.000**

Determiniamo il CAPITALE DI FUNZIONAMENTO

COMPONENTI DEL PASSIVO

In ultimo va indicato

- il saldo del Capitale della Società
- l'utile o perdita di esercizio proveniente dal conto economico



Nel nostro esempio:

- **Al 31/12 il capitale è pari a 150.000, pari al valore dei conferimenti iniziali in sede di costituzione della società**
- **L'utile proveniente dal Conto Economico è di 4.710**

Determiniamo il CAPITALE DI FUNZIONAMENTO

Capitale in t1			
Attività (Investimenti)		Passività e capitale di proprietà (Fonti dei mezzi)	
Componenti finanziari			
Banca c/c	105.000	Debiti v/fornitori	50.000
Crediti v/clienti	60.000	Ratei passivi	4.000
		F.do svalutazione crediti	15.000
		F.do oneri	5.000
Componenti economici			
Automezzi	40.000	Capitale	150.000
Rimanenze di merci	20.000	Utile	4.710
Risconti attivi	3.710		
Totale attivo	228.710	Totale Passivo	228.710

LA DETERMINAZIONE DEL REDDITO DI PERIODO E DEL CAPITALE DI FUNZIONAMENTO NELL'IMPOSTAZIONE DI CAVALIERI

Utilizzando i dati e le informazioni dell'esercizio già condotto si perviene ai medesimi risultati già evidenziati
(reddito euro 4.710 e capitale di funzionamento euro 154.710)

Stato Patrimoniale Finale al 31.12.2020			
Attivo (investimenti)		Passivo (fonti di finanziamento)	
Automezzi	50.000	Capitale sociale	150.000
Merci in rimanenza	20.000	Utile di esercizio	4.710
Crediti v/ clienti	60.000	F.do amm. Automezzi	10.000
Banca c/c	105.000	F.do svalutazione crediti	15.000
Risconti attivi	3.710	F.do oneri	5.000
		Debiti v/ fornitori	50.000
		Ratei passivi	4.000
Totale Investimenti	238.710	Totale fonti	238.710

Conto Economico al 31.12.2020			
Costi		Ricavi	
Merci c/ acquisti	100.000	Merci c/ vendite	120.000
Fitti passivi	5.290	Merci c/rimanenze finali	20.000
Ammortamento automezzi	10.000		
Acc.to rischi su crediti	15.000		
Acc.to f.do oneri	5.000		
Totale costi	135.290	Totale ricavi	140.000
Utile di esercizio	4.710		
Totale generale	140.000	Totale generale	140.000



Reddito del periodo t0 - t1			
Componenti negativi		Componenti positivi	
Costi sostenuti nel periodo t0 - t1*		Ricavi conseguiti nel periodo t0 - t1*	
Acquisto merci (9/12)	100.000	Vendite di merci (20/12)	120.000
Acquisto automezzo (10/12)	50.000		
Canone di locazione (15/12)	5.000		
Canoni di locazione (OP. 8)	4.000		
Ricavi da rinviare al futuro		Costi da rinviare al futuro:	
		Rinvio Automezzi	40.000
		Rinvio Merci invendute	20.000
		Rinvio quota Canone di locazione	3.710
Quote di costi o perdite future			
Acc.to rischi su crediti	15.000		
Acc.to f.do oneri	5.000		
TOTALE COSTI	179.000	TOTALE RICAVI	183.710
Utile	4.710		

Capitale in t1			
Attività (Investimenti)		Passività e capitale di proprietà (Fonti dei mezzi)	
Componenti finanziari		Debiti v/fornitori	
Banca c/c	105.000	Ratei passivi	4.000
Crediti v/clienti	60.000	F.do svalutazione crediti	15.000
		F.do oneri	5.000
Componenti economici		Capitale	150.000
Automezzi	40.000	Utile	4.710
Rimanenze di merci	20.000		
Risconti attivi	3.710		
Totale attivo	228.710	Totale Passivo	228.710